GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — **ROMA** — MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE — NUM. 290

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per venerdì 14 dicembre 1883.

Ordine del giorno:

Al tocco. — Riunione degli Uffizi per la loro costituzione.

Alle due. — Seduta pubblica:

1. Relazione sui titoli di nuovi senatori;
2. Discussione del progetto di legge per disposizioni dirette a promuovere le irrigazioni (n. 72).

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera nella seduta di ieri, dopo discussione a cui presero parte i deputati Dini Ulisse, Buonomo, Indelli, Lazzaro e il Ministro della Pubblica Istruzione, riguardo al disegno di legge relativo all'istruzione superiore, approvò una risoluzione di questo tenore: « La Camera, ritenendo che il detto disegno di legge è ispirato ai principii di libertà, di autonomia e di decentramento, passa alla discussione degli articoli. » E approvò poi un disegno di legge diretto a convalidare un R. decreto concernente le industrie ammesse al beneficio della diminuzione della tassa sugli spiriti.

Nella stessa seduta vennero svolte le seguenti interrogazioni: del deputato Pasquali al Ministro della Pubblica Istruzione sopra l'insegnamento delle scienze mediche nella Università di Torino; del deputato Martini Ferdinando allo stesso Ministro intorno al ritrovamento e alla conservazione di dipinti murali di Giotto nella chiesa di S. Francesco di Pistoia, alle quali il Ministro rispose dicendo dei provvedimenti presi; e una interrogazione del deputato Di San Donato al Ministro dei Lavori Pubblici intorno la ferrovia direttissima Roma-Napoli, a cui risposero il detto Ministro e il Presidente del Consiglio con schiarimenti e dichiarazioni.

Furono comunicate lettere del procuratore del Re in Roma al Presidente della Camera, in cui si chiede l'assenso di questa per procedere ad una istruttoria preliminare contro il deputato Nicotera; e del Ministro di Grazia e Giustizia per avere l'autorizzazione di procedere in giudizio contro i deputati Nicotera e Lovito.

Vennero inoltre annunziate due interrogazioni rivolte al Ministro di Grazia e Giustizia:

Dei deputati Napodano e Della Rocca sopra una recente disposizione che sopprime la concessione di alcuni posti gratuiti od assegni sul fondo dell'Economato per l'educazione di giovani appartenenti a famiglie benemerite;

Del deputato Della Rocca ed altri sul modo con cui è regolata la carriera degli aggiunti giudiziari e degli uditori.

E furono presentati dal Ministro dei Lavori Pubblici:

Un disegno di legge per dichiarare di pubblica utilità i lavori di riordinamento della piazza detta del Municipio in Napoli, e per alienare alcuni immobili demaniali;

Una relazione sull'andamento dell'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia nel 1882;

Una relazione della Commissione di vigilanza sui lavori del Tevere per gli anni 1880 e 1881.

CAMERA DEI DEPUTATI

In seguito al concorso aperto a due posti di allievo stenografo, il cui avviso fu inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 303, del 28 dicembre 1882, si rende noto che l'Ufficio di Presidenza, nella sua adunanza del 9 corrente, ha classificati primi tra i vari concorrenti i signori:

1. Ferrari dottor Carlo;
2. Corridori dottor Giuseppe.

Sono invitati gli altri concorrenti a ritirare dall'Ufficio

di Questura della Camera i documenti uniti alle loro domande, o farli ritirare da persona di loro fiducia.

Con decreto Presidenziale del 10 corrente è stato nominato allievo stenografo il signor Ferrari dottor Carlo, a datare dal 1° gennaio 1884.

Roma, 11 dicembre 1883.

D'ordine
Il Direttore dei servizi amministrativi
G. Galletti.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti delli 12, 16 e 17 novembre 1883:

A cavaliere:

Consiglio Consolo avv. Alfio, deputato provinciale di Siracusa.
Vassallo Paolo, già sindaco del comune di Roccagrimalda (Alessandria).
Grillo dott. Francesco, medico condotto della città d'Ovada (Alessandria).
Bozzano Bartolomeo, presidente dell'Asilo d'infanzia d'Ovada (Alessandria).
Bistolfi-Carozzi avv. Gustavo, di Melazzo (Alessandria).

Di Suo motoproprio:

Con decreti del 29 novembre 1883:

A cavaliere:

Chiodi Francesco, architetto.
Panicci Colombo, già consigliere comunale di Sanremo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 25 novembre 1883:

A cavaliere:

Rizzo Domenico, segretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata, con altro R. decreto pari data.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 25 novembre 1883:

A commendatore:

Doux cav. Clemente, colonnello, ispettore dei depositi di allevamento di cavalli.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1691** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Bologna, nell'adunanza del 19 settembre 1883;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Bologna sono riordinate secondo l'unita tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro anzidetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 novembre 1883.

UMBERTO.

Berti.

Visto, *Il Guardasigilli:* Savelli.

Tabella *delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Bologna.*

Sede delle sezioni elettorali e Comuni componenti ciascuna sezione.

1. Bologna — Bologna.
2. Baricella — Baricella, Malalbergo.
3. Bazzano — Bazzano, Crespellano, Monteveglio.
4. Borgo Panigale — Borgo Panigale, Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno.
5. Budrio — Budrio, Castenaso.
6. Casalecchio di Reno — Casalecchio di Reno, Zola Predosa.
7. Castel Franco dell'Emilia — Castel Franco dell'Emilia.
8. Castel Maggiore — Castel Maggiore, Granarolo dell'Emilia.
9. Crevalcore — Crevalcore, Sant'Agata Bolognese.
10. Galliera — Galliera.
11. Loiano — Loiano.
12. Minerbio — Minerbio.
13. Molinella — Molinella.
14. Monghidoro — Monghidoro, Monterenzio, Monzuno.
15. Ozzano dell'Emilia — Ozzano dell'Emilia.
16. Pianoro — Pianoro.
17. Praduro e Sasso — Praduro e Sasso.
18. San Giorgio di Piano — San Giorgio di Piano, Argelato, Santa Maria in Duno.
19. San Giovanni in Persiceto — San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese.
20. San Lazzaro di Savena — San Lazzaro di Savena.
21. San Pietro in Casale — San Pietro in Casale, Argile.
22. Savigno — Savigno, Castello di Serravalle, Monte San Pietro.
23. Imola — Imola, Dozza.
24. Casal Fiumanese — Casal Fiumanese.
25. Castel Guelfo di Bologna — Castel Guelfo di Bologna.
26. Castel San Pietro dell'Emilia — Castel San Pietro dell'Emilia.
27. Medicina — Medicina.
28. Mordano — Mordano.
29. Vergato — Vergato, Camugnano, Castel d'Aiano, Castiglione de' Pepoli, Grizzana, Marzabotto, Piano del Voglio.
30. Granaglione — Granaglione.
31. Lizzano in Belvedere — Lizzano in Belvedere, Gaggio Montano.
32. Porretta — Porretta, Casio Casola.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
Berti.

Il Numero **MCXXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visto il testamento olografo del 4 luglio 1872, pubblicato il 30 giugno 1882, con atto rogato dal notaio Biagi, con cui la fu Mazza Placida lasciò la terza parte della sua sostanza per istituire un Ospedale ad esclusivo benefizio degli abitanti del comune di Pizzighettone, nominandone amministratore il parroco, o chi ne faccia le veci, il quale però non deve mettere mano alla fondazione sinchè coi frutti accumulati non sia costituito un capitale di lire cinquantamila;

Veduta la domanda presentata dal parroco di Pizzighettone per ottenere l'autorizzazione ad accettare il lascito predetto;

Vista la deliberazione emessa dalla Deputazione provinciale in data 8 marzo 1883;

Ritenuto che deve riguardarsi per non apposta, a norma dell'articolo 849 del Codice civile, siccome contraria alla legge, la condizione contenuta nel testamento precitato, per la quale il parroco deve presentare i conti della sua amministrazione al vescovo di Cremona, e questi potrebbe affidare l'amministrazione dell'Ospedale ad altri di sua confidenza, se i conti fossero trovati irregolari per due anni consecutivi;

Che infatti la nullità di tale condizione si desume dalla disposizione della legge 3 agosto 1862, colla quale fu attribuita alla Deputazione provinciale la facoltà di approvare i conti consuntivi delle Opere pie, ed al Governo il diritto di sciogliere le Amministrazioni renuenti al loro ufficio;

Ritenuto che erede della sostanza disposta dalla testatrice per la fondazione dello Spedale è la stessa Opera pia, rappresentata dal parroco amministratore di quella sostanza e della fondazione alla quale esso parroco potrà e dovrà effettivamente provvedere allorchè sia costituito, coi frutti accumulati, il capitale di lire 50,000;

Veduta la legge 3 agosto 1862, n. 753, e quella del 5 giugno 1850, n. 1038;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È riconosciuta come Corpo morale la pia fondazione istituita dalla fu Mazza Placida col testamento sopra citato, per l'erezione di uno Spedale ad esclusivo beneficio degli abitanti del comune di Pizzighettone, ed il parroco locale è autorizzato ad accettare il lascito all'uopo disposto dalla predetta Mazza in nome e nell'interesse dello Spedale che sarà da istituirsi allorchè siasi formato il capitale di lire cinquantamila.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MCXXXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Guanzate in data 23 aprile 1882, colla quale domanda il passaggio alla Congregazione di carità della gestione dei pii Legati Sessa e Carrara, amministrati dalla Giunta municipale; Landriani e Castelli Francesco, amministrati dal prevosto di Appiano in concorso al coadiutore di Guanzate; e Castelli Antonio, amministrato dal detto coadiutore e dal parroco del luogo, ammettendo a farne parte un rappresentante di ciascuna delle Amministrazioni, rimanendone pure esclusa la Giunta municipale;

Veduto lo statuto organico della Congregazione di carità, da essa deliberato e proposto;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Como in data 1° gennaio 1882;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il corrispondente regolamento in data 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Ritenuto che allo stato delle cose, non sia abbastanza giustificato di fronte alla disposizione dell'articolo 23 della legge suddetta il proposto passaggio di amministrazione per quanto riflette i Legati Landriani, Castelli Francesco e Castelli Antonio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei Legati Carrara e Sessa, dipendenti dalla Giunta municipale di Guanzate, è affidata alla Congregazione di carità, la quale dovrà tra breve termine presentare il proprio statuto alla Nostra approvazione, facendo menzione in esso anche dei detti due Legati e dei loro scopi rispettivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il N. **MCXXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visto il testamento 10 giugno 1876, col quale il commendatore Francesco Malinverni legava ad un Asilo da

istituirsi col suo nome nel comune di Pezzana una casa ed una rendita di lire duemila;

Vista la domanda inoltrata dall'Amministrazione dell'Asilo per ottenere l'erezione in Ente morale dell'Asilo stesso, l'autorizzazione ad accettare il legato Malinverni e l'approvazione del proprio statuto organico;

Visto lo statuto anziaccennato;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Novara, la quale in seduta del 5 settembre p. p. si pronunziò favorevole, per la parte di sua competenza, alla domanda suddetta;

Viste le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862, ed il regolamento 27 novembre 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. L'Asilo infantile di Pezzana è eretto in Ente morale, colla denominazione di Asilo infantile Malinverni.

Art. 2. L'Amministrazione dell'Asilo stesso è autorizzata ad accettare il legato disposto a favore dell'Istituto medesimo dal commendatore Francesco Malinverni con suo testamento 10 giugno 1876.

Art. 3. Lo statuto organico dell'Asilo Malinverni, in data 30 luglio 1883, composto di 23 articoli, è approvato, e sarà vistato e sottoscritto d'ordine Nostro dal Nostro Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 25 novembre 1883:

Miraglia comm. Biagio, prefetto di 3ª classe della provincia di Bari, collocato a disposizione del Ministero;

Berti comm. avv. Luigi, id. di 2ª classe id. di Modena, nominato prefetto della provincia di Bari;

Scelsi comm. avv. Giacinto, id. di 1ª classe a disposizione del Ministero, id. id. di Modena;

Minghelli Vaini comm. Giovanni, id. di 3ª classe della provincia di Lecce, id. id. di Padova;

Pavolini comm. Luigi, id. di 2ª classe id. di Pesaro, id. id. di Lecce;

Gilardoni comm. Antonio, id. di 3ª classe a disposizione del Ministero, id. id. di Pesaro;

Caravaggio comm. avv. Evandro, id. di 3ª classe della provincia di Ravenna, id. id. di Cagliari;

Soragni comm. avv. Agostino, id. di 2ª classe id. di Caserta, collocato a disposizione del Ministero;

Giorgetti comm. avv. Diego, id. di 3ª classe id. di Benevento, nominato prefetto della provincia di Caserta;

Del Serro comm. avv. Gaetano, id. di 3ª classe id. di Trapani, id. di Grosseto;

Paroletti comm. avv. Cesare, consigliere delegato di 1ª cl. nell'Amministrazione provinciale, nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Trapani;

Magno comm. Alessandro, id. di 1ª classe id., id. id. di Potenza.

MINISTERO DELL'INTERNO

Si avvisano tutte le Amministrazioni dei giornali che il Ministero nel prossimo venturo anno 1884 non si terrà vincolato pel pagamento degli abbonamenti che verso quei periodici ai quali avrà chiesta l'associazione direttamente, o col mezzo dei prefetti.

Si avverte altresì che i giornali non richiesti verranno per una volta respinti; nè dipoi, per il fatto del mancato rinvio il Ministero s'intenderà obbligato al pagamento delle associazioni.

Roma, 10 dicembre 1883.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso.

Ad evitare gli inconvenienti ed i reclami, che non di rado derivano dall'invio spontaneo a questo Ministero di giornali, riviste e pubblicazioni periodiche, delle quali si domanda quindi il pagamento del prezzo di associazione, si crede, anche in quest'anno, di rammentare alle Direzioni ed alle Amministrazioni dei giornali predetti che il Ministero, come non si intende obbligato a respingere i fogli che gli venissero spediti senza richiesta, così non riconoscerà pel 1884 altri abbuonamenti all'infuori di quelli che avrà espressamente domandati.

MINISTERO DEL TESORO

Dalla Direzione Generale del Tesoro è stata diramata alle Intendenze di finanza del Regno la seguente circolare sul pagamento della rendita 5 per cento del consolidato italiano:

Roma, 12 dicembre 1883.

Per agevolare il servizio di cassa, il pagamento delle cedole al portatore del consolidato italiano, 5 per cento, scadente il 1° gennaio 1884, sarà incominciato col 17 dicembre corrente mese, e dovrà essere effettuato dalla Cassa centrale del Debito Pubblico, dalle Tesorerie provinciali, dalle casse dei Banchi Meridionali in Napoli e Palermo, secondo le seguenti norme:

Le distinte di cedole di rendita al portatore e mista, anche di semestri anteriori a quello suindicato, per somma sino a lire 50 nette dalla tassa di ricchezza mobile, saranno pagate per intero in moneta divisionaria d'argento.

Il pagamento delle distinte, il cui importo netto dalla tassa di ricchezza mobile supera le lire 50, sarà fatto di regola per lire 50 (cinquanta) in moneta divisionaria di argento, per il quinto in oro, e per il restante in biglietti.

Le Intendenze di finanza in Napoli e in Palermo sono autorizzate a far comprendere nelle sovvenzioni ai rispettivi Banchi, pei pagamenti del Debito Pubblico di cui essi sono incaricati, le quote in oro ed in argento loro necessarie per l'osservanza delle predette norme.

Eguale sistema sarà seguito dai surricordati uffici pel pagamento, a partire dal 1° gennaio 1884, della rendita *nominativa* dello stesso consolidato 5 per cento.

Gli ufficiali del controllo e le Intendenze di finanza vigileranno perchè le presenti disposizioni siano puntualmente eseguite.

Il Direttore Generale
CANTONI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

La Banca Nazionale Toscana ha affidato alla Banca Popolare di Milano la sua rappresentanza pel cambio dei propri biglietti; rappresentanza che andrà a funzionare col 15 corrente mese.

Conseguentemente, a termini dell'articolo 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), e delle leggi successive, che hanno prorogato il corso legale dei biglietti propri degli Istituti di emissione, si è disposto che dal detto giorno 15, previo l'adempimento del prescritto con l'articolo 49 del regolamento approvato con Regio decreto 25 gennaio 1875, n. 2372 (Serie 2ª), i biglietti al portatore ed a vista della Banca Nazionale Toscana, siano accettati dalle pubbliche casse e dai privati in tutta la provincia di Milano.

Roma, 10 dicembre 1883.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Diritto e Procedura penale *nella Regia Università di Parma.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Diritto e Procedura penale* nella Regia Università di Parma, colle norme prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 26 gennaio 1882, num. 629, e modificato con R. decreto 27 maggio 1883, n. 1364.

Le domande e i documenti indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 marzo 1884.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, addì 23 novembre 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

R. SCUOLA SUPERIORE DI AGRICOLTURA IN PORTICI

Avviso di concorso.

È aperto concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di agronomia, vacante nella R. Scuola superiore di agricoltura in Portici, cui è annesso lo stipendio di annue lire 5000.

Nel caso che l'eletto abbia attitudine e merito eminente, il Consiglio direttivo della Scuola si riserba di proporlo per la direzione della Scuola.

Il concorso avrà luogo per titoli, o per titoli e prova insieme.

Ciascun concorrente dovrà indicare se intende concorrere per soli titoli o per titoli e prova.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Consiglio direttivo della R. Scuola suddetta entro due mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate possibilmente in più esemplari.

Il Presidente del Consiglio direttivo: T. SORRENTINO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive da Parigi al *Times* che la China non addimostra presentemente nessuna premura di condurre rapidamente a termine i negoziati, nella speranza, a quanto pare, che si manifesterebbe una divergenza di vedute tra i gabinetti europei, in occasione dei negoziati per la protezione delle colonie straniere in China. Quando alla China viene offerta una base per negoziare, essa cerca di sottrarsene.

« Il marchese Tseng, prosegue il corrispondente del *Times*, è direttamente responsabile dinanzi all'imperatore, ma quanto maggiori sono le facoltà concessegli, tanto meno disposto esso sembra ad assumere delle responsabilità.

« Sembra che in China tutti comandino e nessuno obbedisca. Il principe Kong, Li-Hong-Tchong ed il marchese Tseng hanno ognuno le proprie vedute. Ma non pare che vi sia una volontà dominante; di qui la lentezza dei negoziati, i movimenti di ritirata quando si crede di essere riesciti ad un risultato.

« È certo essere la China che ha posta innanzi l'idea di una zona neutrale. Oggidì che, a quanto pare, si vuole riprendere questa proposta, il marchese Tseng non vuole più udirne parlare.

« La China ha sollevata bruscamente questa questione, e non è stato mai possibile di negoziare seriamente con essa. In tutta questa faccenda la sua tattica è stata sempre la stessa. Bisognerà che, tosto o tardi, l'ammiraglio Courbet tronchi la questione. È probabile che non incontrerà lo esercito chinese nè a Son-Tay, nè a Bac-Ninh, e potrà occupare queste piazze senza incontrare resistenza.

« Quando ciò sarà fatto, la dignità della Francia sarà soddisfatta, e si potrà intendersi con un compromesso diretto o per mezzo di una mediazione. Però nel periodo dei negoziati pendenti i francesi non possono prendere Bac-Ninh e Son-Tay, a meno che non siano sicuri di non entrare in lotta colle truppe chinesi, e queste dovranno sgombrare le due città affine di evitare un conflitto, che renderebbe il compromesso difficile, se non impossibile.

« È certo che in questo momento è la Francia che è disposta a fare delle concessioni alla China, mentre questa, calcolando su qualche antagonismo tra i gabinetti europei o sopra un incidente parlamentare, evita di proseguire i negoziati. Forse e francesi e chinesi attendono la caduta di Bac-Ninh, per avere una ragione plausibile di riescire ad un accomodamento. »

Lettere pervenute allo stesso giornale riferiscono che la China continua i suoi armamenti.

Con decreto imperiale il vicerè Tso-Tsung-Tang venne nominato comandante nei mari del sud. Durante la sua recente visita a Shanghaï, Tso assistette a esperimenti di

torpedini, le quali sembrano avere corrisposto. Un ufficiale americano agli stipendi della China disse a sir Geoges Bowen, governatore di Hong-Kong, che si recò ultimamente a Tien-Tsin, che il sistema delle torpedini galleggianti impiegato per difendere l'ingresso del Pei-Ho è capace di resistere a ogni più forte marina.

A Canton si stava per affondare delle giunche cariche di materiale affine di impedire la navigabilità del fiume. Tremila uomini di truppe tartare istruite marciavano verso Pekino.

La flotta inglese nelle acque chinesi si compone di 24 navi, delle quali 2 corazzate; la flotta francese di 9 navi, di cui tre corazzate.

Secondo l'*Observer*, la China avrebbe recentemente fatte delle proposizioni al governo giapponese per conchiudere un'alleanza offensiva e difensiva nella eventualità di una guerra tra la China e la Francia.

Il Giappone avrebbe declinate le proposte chinesi, ma si sarebbe impegnato a non permettere, in caso di guerra, alle navi francesi di fare carbone nei porti giapponesi.

L'*Observer* crede che, se la guerra scoppiasse, sarebbe impossibile alla Francia di stabilire il blocco effettivo dei porti chinesi aperti al commercio estero, perchè i trattati danno alle navi da guerra delle potenze firmatarie il diritto di penetrare in ogni tempo nei porti medesimi, e questo diritto non può essere invalidato dalla guerra che sopravvenga fra la China ed una delle dette potenze.

Secondo una nota ufficiosa pubblicata dalla *Kölnische Zeitung*, il governo chinese avrebbe dichiarato all'incaricato d'affari di Germania a Pechino che la questione delle indennità da accordarsi ai residenti esteri che hanno subìte delle perdite a Canton segue il suo corso.

La nota aggiunge che, in previsione di nuove turbolenze nei porti contemplati nei trattati, le potenze hanno deciso di delegare il comando dei legni da guerra al più anziano ufficiale della nazione che avrà il maggior numero di legni presenti per la protezione dei suoi nazionali.

Il *New-York Herald* ha ricevuto dal suo corrispondente a Hong-Kong il seguente telegramma, in data nove dicembre:

« Nessuna notizia da Banc-Ninh o da Son-Tay. L'attacco era stato fissato per il 5 novembre. Il prossimo vapore arriverà giovedì, 13 corrente. Cinquecento annamiti hanno fatta una dimostrazione innanzi a Hai-Phong, nel pomeriggio del 3 corrente. Il comandante Coronnat sortì con un drappello di soldati, attaccò il nemico con vigore e lo disperse, dopo avergli ucciso cinquanta uomini. Si calcola a più di cento il numero dei feriti annamiti. Due uomini soltanto del comandante Coronnat furono leggermente colpiti. »

Scrivono da Londra al *Temps* che alcuni armatori d'Inghilterra si sono associati a malincuore ai loro colleghi nella conclusione degli accordi col signor Lesseps.

« Il linguaggio che usa la stampa inglese da pochi giorni, soggiunge il corrispondente, aveva fatto credere che, secondando i desiderii degli armatori malcontenti, il governo avrebbe pregato il signor Lesseps di fare delle maggiori concessioni e di ammettere un maggior numero di direttori inglesi nel Consiglio d'amministrazione della Compagnia del canale. Ma ciò non è esatto. Tanto il signor Gladstone, quanto il signor Childers hanno dichiarato che gli accordi stipulati non lasciano nulla a desiderare dal punto di vista politico e commerciale. »

Il *Mémorial Diplomatique*, parlando dello stesso argomento, dice che, malgrado qualche protesta isolata, gli armatori inglesi sono decisi di attenersi ai termini della convenzione conchiusa col signor Lesseps, ed esprimono solo il voto che il canale di Suez sia illuminato, la notte, in tutto il suo percorso, mediante la luce elettrica.

« Lord Granville, aggiunge il *Mémorial*, si rivolgerà direttamente al signor Lesseps per fargli conoscere l'opinione del governo inglese sulla convenzione. Si crede generalmente che questa opinione sarà molto favorevole. »

È stato pubblicato a Berlino l'annuario della marina da guerra germanica, per l'anno 1884.

La flotta imperiale ha attualmente tredici corazzate, cioè sette fregate e sei corvette, ventuno incrociatori, tredici cannoniere corazzate, dieci cannoniere di stazione e quindici torpediniere per la difesa delle coste.

Il generale de Caprivi, capo dell'ammiragliato, ha l'intenzione, a quanto si afferma, di domandare al Parlamento germanico dei crediti per mettere in costruzione quattro corazzate destinate ad essere sostituite ai tipi antiquati. I cantieri tedeschi costruiscono presentemente un certo numero di torpediniere per l'alto mare.

La Conferenza dei delegati delle colonie australiane a Sidney ha adottato una risoluzione in favore della creazione di un Consiglio federale, che discuterà gli affari per i quali apparisca desiderabile un'azione comune.

La Conferenza si è occupata in seguito della preparazione di un progetto di legge relativo alla costituzione di questo Consiglio, progetto che il governo imperiale sarà pregato di presentare nella prossima sessione.

Le ultime corrispondenze dall'Egitto contengono dei particolari sulle « relazioni di buona amicizia » che il Mahdi del Sudan cerca di annodare col re Giovanni di Abissinia, il cui esercito si dispone ad invadere i distretti egiziani limitrofi al Massuah.

Il Mahdi scrisse al governo abissino per richiedergli, se non allenza, almeno benevola neutralità, e la sua lunga lettera si riassumeva in questa frase: « Che fra di noi non soprarrivino difficoltà. »

Il re Giovanni rispose nei termini che seguono: « Che la lettera di Giovanni, l'eletto del Signore, re di Sion, re dei re di Etiopia e del paese circostante, pervenga a colui che è profeta presso i turchi.

« Grazie al Dio dei Santi, per l'intercessione di nostra Signora di Sion, io ed il mio esercito stiamo bene. Sia ognora benedetta la misericordia dell'Altissimo. E tu come stai?

« Tu mi scrivesti: « Io sono un gran profeta. » Non voglio discutere. Che la pace regni fra di noi.

« Ignoro se la volontà di Dio sia che noi facciamo la guerra, io e te. Ma che importa? Forsechè essa non è nei nostri cuori? Io sono cristiano e tu mussulmano. Tu non puoi essere dove sono io. Dove sei tu io non posso avere pace!

« Scritto al campo di Micaël Devri, il 10 senié dell'anno di misericordia 1875 (agosto 1883). »

In questa lettera si scorge al Cairo un indizio di disaccordo fra i due nemici che minacciano l'Egitto, i ribelli del Sudan e gli abissini.

L'8 dicembre fu celebrata a Pietroburgo la festa di San Giorgio. In tale occasione i granduchi Peter Nicolajewitch e Giorgio Michaelowitch furono dichiarati maggiorenni.

Assistettero alla festa l'imperatore ed i granduchi. Tra gli invitati fu l'ambasciatore di Germania.

Durante il pranzo, l'imperatore volgendosi al generale de Schweinitz ha portato il primo brindisi all'imperatore di Germania quale decano dei cavalieri di San Giorgio.

Si ha dagli Stati Uniti che una numerosa Deputazione si è presentata al presidente Arthur, e gli ha consegnata una petizione nella quale lo si prega vivissimamente di fare uso della sua influenza per ottenere che si sospenda l'esecuzione di O'Donnell, l'assassino di Carey.

Il presidente rispose che il signor Frelinghuysen avrebbe immediatamente telegrafato a Lowel, ministro americano a Londra, affinchè egli raccolga tutte le informazioni possibili riguardo ai titoli di O'Donnell alla cittadinanza americana.

Aggiunse il presidente che egli avrebbe personalmente fatto tutto quello che potesse conciliarsi coi suoi doveri per ottenere il risultato desiderato dalla Deputazione.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

L'Ambasciata austro-ungarica residente a Roma ha testè trasmesso al Ministero degli Affari Esteri la somma di lire 276 80, quale ammontare delle sottoscrizioni raccolte dalla redazione del *Giornale di Trieste* a favore dei danneggiati dalla catastrofe d'Ischia, e se ne è disposto il versamento nella cassa del Comitato centrale di soccorso in Napoli, a mezzo di quella R. Prefettura.

S. E. il barone Keudell, ambasciatore di Germania, ha testè trasmesse al Ministero degli Affari Esteri lire 49,432 64, quinto ed ultimo versamento delle somme raccolte a favore dei danneggiati dal Comitato di Berlino, posto sotto il patronato di S. A. il principe imperiale.

Il R. Ambasciatore in Londra ha testè trasmesso al Ministero degli Affari Esteri la somma di lire 226 25, quale altro ammontare delle sottoscrizioni raccolte dal Mayor di Lancaster a pro dei danneggiati dalla catastrofe d'Ischia, e se ne è disposto il versamento nella cassa del Comitato centrale di soccorso in Napoli, a mezzo di quella Regia Prefettura.

Il R. Console in Dresda ha testè trasmesso al Ministero degli Affari Esteri la somma di lire 453, quale ammontare delle sottoscrizioni raccolte a pro dei danneggiati dalla catastrofe d'Ischia, e se ne è disposto il versamento nella cassa del Comitato centrale di soccorso in Napoli, a mezzo di quella R. Prefettura.

Il R. Ministro in Bucarest ha testè trasmesso al Ministero degli Affari Esteri la somma di lire 5503 72, altro ammontare delle sottoscrizioni raccolte a pro dei danneggiati dalla catastrofe d'Ischia, e se ne è disposto il versamento nella cassa del Comitato centrale di soccorso in Napoli, a mezzo di quella R. Prefettura.

Continuazione della lista delle sottoscrizioni raccolte dal R. Consolato d'Italia in Pest.

Nome		L.
D. Gustavo Kantz (Società Croce Rossa Raab)	L.	37 27
D. Alessandro Morgenstern	»	20 »
Emil Hirschfeld	»	6 30
Egresy Rodolfo	»	6 30
D. Bamberger Alberto	»	10 50
Emil Oppenheimer	»	6 30
Deutsch Alessandro	»	10 50
Mayer Krausz e figli	»	21 »
Aug.° Schneider	»	10 50
Gius. Schachner	»	10 50
H. Brüll et Böhn	»	10 50
Succursale Croce Rossa Rosenberg	»	21 »
Comitato della festa Budapest-Ischia, per attivo residuo	»	119 03
Colletta fatta in Piczel dalla signorina Anna de Vàrhalmy	»	42 »
Totale	L.	331 70

5ª Lista *di sottoscrizioni raccolte dal R. Consolato d'Italia a Londra.*

Nome		Ls.		
Signor Guglielmo Smith, R. agente consolare d'Italia a Weymouth	Ls.	1	1	»
Raccolto dal suddetto da diversi oblatori	»	9	9	6
Sig. Pietro Poncia, per sè e da altri 26 oblatori	»	3	12	9
	Ls.	14	3	3
Somma già rimessa	»	1597	16	4
Totale raccolto	Ls.	1611	19	7

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 11. — I giornali repubblicani moderati considerano il voto di iersera come un voto di fiducia che fortifica il ministero.

La stampa monarchica constata una diminuzione nella maggioranza ministeriale.

I radicali dicono che la Camera votò la guerra.

MADRID, 11. — Il principe imperiale di Germania arrivò ieri a Granata.

COPENHAGEN, 11. — È qui giunta la *Dimphna* colla spedizione danese reduce dal mare Artico.

De Renzis, ufficiale della marina italiana, addetto alla spedizione, sta bene. Egli partirà per l'Italia fra una diecina di giorni.

BUDAPEST, 11. — La Camera dei magnati respinse con 109 voti contro 103 il progetto di legge sui matrimoni fra cristiani ed israeliti.

PARIGI, 11. — Un telegramma del console di Francia a San Vincenzo, in data 10 corr., smentisce la morte di Brazzà.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 11. — Il cholera è scoppiato a Siut, nell'alto Egitto, e nei villaggi vicini.

CAIRO, 11. — Dicesi che gli insorti lasciano El-Obeid, dirigendosi verso le montagne, probabilmente onde andare a Dongola. Mancano notizie dal Sennaar.

BERLINO, 11. — È affatto destituita di fondamento la notizia che il ministro dei culti, signor Gossler, si rechi a Genova ad attendervi il principe imperiale per accompagnarlo a Roma. È del pari infondata la notizia pubblicata dai giornali della sera, che l'aiutante di campo, addetto alla persona dell'imperatore, luogotenente generale conte de Lehndorff, si rechi a Roma.

PARIGI, 11. — La Camera discute il bilancio della guerra.

SUEZ, 11. — La cannoniera inglese *Rancer* lanciò dei razzi al disopra di Suakim per intimidire gli insorti.

BARCELLONA, 11. — Il principe imperiale di Germania arriverà qui venerdì.

MADRID, 11. — Il governo decise di nominare il maresciallo Serrano presidente del Senato, conservandogli il posto di ambasciatore a Parigi.

BERLINO, 11. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che in occasione della visita del principe imperiale a Roma, oltre i legami amichevoli personali, la cortesia internazionale esige che il principe imperiale, traversando due volte il territorio italiano, faccia visita al Sovrano del paese. Non è meno naturale che il principe imperiale, essendo a Roma, si rechi a salutare l'altro Sovrano che vi risiede, col quale noi siamo in pace; altrimenti si potrebbe supporre che una disarmonia esista tra la Casa imperiale di Germania ed il Papa, mentre ciò non è affatto. Motivi politici particolari non esistono nè per l'una nè per l'altra visita.

VIENNA, 11. — La Camera approvò il bilancio provvisorio dopo alcuni discorsi di deputati di Sinistra, cui risposero il ministro delle finanze ed il relatore.

BERLINO, 11. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha da Costantinopoli: « Le autorità doganali turche ricevettero ordine di sottoporre le merci provenienti dalla Germania ad un diritto di importazione dell'8 0[0 *ad valorem*. »

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Il Comitato promotore del monumento a Pietro Cossa, del quale è presidente il duca di Torlonia, ha pubblicato il *resoconto* delle somme sottoscritte e raccolte fino al settembre ultimo scorso.

Tale resoconto presenta nell'entrata un totale di lire 12,751 25, compresevi lire 790 non ancora versate, ed un'uscita di lire 832 per stampati, circolari, spese di segreteria, ecc.

Il resoconto è depositato e visibile presso i principali giornali di Roma e della provincia, presso la segreteria del Comitato e l'ufficio municipale di contabilità.

Mostra di lavori di ragioneria. — Il Comitato ordinatore del terzo Congresso dei ragionieri italiani nel 1884 in Milano si è fatto iniziatore di una speciale Mostra di lavori di ragioneria, che sarà attivata nel 1884 in Torino, contemporaneamente alla Generale. Detta Mostra verrà distinta in due sezioni: *Esposizione cronologica antica* ed *Esposizione moderna*. Apparterranno alla prima le opere a stampa e manoscritte con data anteriore al 31 dicembre 1859, e alla seconda i lavori editi dal 1° gennaio 1860 in poi. Per la Esposizione moderna i singoli lavori (tanto a stampa che manoscritti) verranno classificati per gruppi, come segue:

Gruppo 1° — Didattica. — Opere d'indole scientifica, lavori scolastici.

Gruppo 2° — Lavori professionali. — Per la parte legale, economica o statistica attinente all'esercizio della professione.

Gruppo 3° — Amministrazioni pubbliche e semi-pubbliche. — Contabilità dello Stato, delle provincie, dei comuni, delle Opere pie.

Gruppo 4° — Amministrazioni economico-civili. — Contabilità di aziende domestiche, agrarie, manifatturiere, commerciali (compresi gli Istituti di credito, di previdenza e di risparmio).

Gruppo 5° — Periodici di ragioneria.

Il Comitato esecutivo della Esposizione in Torino mise a disposizione del Comitato milanese appositi locali affinchè la Mostra di ragioneria abbia particolare distinzione.

Un busto a Nicola Nicolini. — L'8 corrente, scrivono i giornali di Napoli, l'inaugurazione del busto in marmo dell'insigne giureconsulto Nicola Nicolini, donato dal figliuolo Giuseppe alla nostra Università, fu una grande solennità che onorò la memoria del forte giureconsulto, aquila del foro napoletano, uno dei maggiori astri della scienza penale nel secolo XIX, come disse il Pessina.

Il Pessina, illustrazione dello stesso foro, astro della stessa scienza, parlò ieri di Nicola Nicolini, e ne parlò come egli poteva e sapeva parlarne, con piena competenza, cioè, e con altezza e magnificenza oratoria. E parlò nella grande aula innanzi a un pubblico imponente, manifestazione anche essa di solennità. Ci era tutta quanta l'Università, professori e discepoli, e si notavano eletti rappresentanti della magistratura e dell'avvocatura. Enrico Pessina fu festeggiato, nel ricordo commovente e glorioso di Nicola Nicolini, dagli applausi di quella gioventù studiosa e di quella schiera di dotti scienziati ed insegnanti.

Onore al merito. — Il *Corriere Mercantile* di Genova annunzia che il presidente della Repubblica francese ha fatto tenere, per mezzo del Nostro Ministro degli Affari Esteri, una medaglia d'argento al comandante della tartana italiana *Africana*, signor Tomei, per avere questi, con lodevole atto di valore, salvato l'equipaggio di una barca francese a St-Etienne.

Beneficenza. — La *Gazzetta del Popolo* di Torino dell'11 corrente scrive:

« Il compianto Gioachino Nigra, morto il 30 novembre testè scorso in Torino, nell'età di anni 65, con suo testamento olografo del 15 aprile 1883, nominava suoi eredi universali, ed in parti eguali, il nostro Ricovero di mendicità ed il nostro Ospedale Maggiore di San Giovanni.

« L'eredità ammonta a circa un milione e trecentomila lire. »

Industria nazionale. — È quasi compiuta la costruzione della tessitoria a vapore che si sta erigendo nel comune di Varazze. Questo stabilimento, riferisce la Camera di commercio di Savona, avrà 1200 telai ed impiegherà da 400 a 600 persone.

Uso industriale del fumo. — La *Neue Freie Presse* scrive che in una fabbrica del Michigan (Stati Uniti) si utilizza il fumo, facendolo entrare, appena formato, in recipienti pieni di calce ed immersi nell'acqua fredda.

Per mezzo di questo apparato si ottengono vari prodotti, fra i quali anche una non indifferente quantità d'alcool ed una certa dose di catrame.

Decessi. — A Roma, in età di 73 anni, cessò di vivere il cav. Giovanni De Candia, che, sotto il nome di *Mario*, fu uno dei più celebri tenori del secolo nostro.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

BIBLIOGRAFIA

LUIGI TORELLI. Ricordi intorno alle cinque giornate di Milano (18-22 marzo 1848), seconda edizione, con l'aggiunta della ritirata dell'esercito piemontese dopo la battaglia di Custoza, e della descrizione del 5 agosto 1848 in Milano. (Milano, Dumolard).

G. B. BORELLI. Studi filosofici e sociali. La questione semitica e la sua possibile soluzione. (Roma, tipografia Bodoniana).

IV.

A noi codesti studi filosofico-sociali del Borelli comandano riflessioni molte e di vario genere. Perchè piace chi costuma rendere il suo pensiero con franca parola e, agitando problemi del più alto interesse sociale, e affannando per la loro soluzione, si chiarisce intimamente convinto di ciò che afferma e di ciò che domanda, mette l'ingegno ai servigi della benevolenza, riscalda il tema, che è scabro, con una passione che è vigile, con una coscienza che è operosissima. Perchè è bene che libri come cotesti del Borelli richiamino, tratto tratto, a severità di studi e di induzioni, a lotta feconda di idee, a moto libero e non fiacco di

pensiero intorno a quesiti essenziali alla vita d'un popolo, e che toccano al miglioramento del costume, al prestigio dell'ente famiglia, alla solidità dello Stato, al maggior bene che può procurarsi al maggior numero.

Nell'on. Borelli, adunque, non solo è profonda la convinzione, già espressa dall'economista inglese, che non si possono prevenire nè guarire i mali della società, come quelli del corpo, a meno che parlandone apertamente; ma dobbiamo aggiungere che dagli studi filosofico-sociali del nostro autore — siano pochi o molti gli assenzienti alle sue dottrine rigeneratrici, non importa — stacca un'intelligenza nutrita, una personalità simpatica e famigliare col concetto di ogni avanzamento nell'ordine morale, un credente non tiepido in quella grande rivoluzione nel costume, nelle credenze, nelle leggi, che toccherà ai diritti riconosciuti della donna, al matrimonio e alla famiglia, costituiti su altre basi delle attuali, all'imperativo religioso e civile, che uguaglierà in una comune e benefica servitù le diverse razze, ed anche cristiani ed ebrei.

È certo che nella sua dialettica passionata per la redenzione della donna e una più razionale costituzione della famiglia, il nostro autore piglia dei voli troppi arditi. Il tema poi gli s'allarga via via e siffattamente, che torna malagevole conoscere se c'è un fondo da scandagliare e se vi sono sponde cui approdare. Si può essere acuti indagatori di cause e di circostanze di fatti, ma poi è giocoforza tener conto delle barriere che s'innalzano formidabili dinanzi alla volontà del filosofo socialista e dello scrittore filantropo. Si può essere alleati valenti e coscienziosi di Salvatore Morelli, un nome che raccoglie ed esprime tutta una schiera di paladini, tutta una serie di ragionamenti in favore della più bella metà del genere umano; ma potremo noi dimenticare tutto l'arduo delle quistioni che si riferiscono ai sistemi dell'istruzione e dell'educazione della donna, alla sua missione nella vita, alla sua condizione nella famiglia e nel consorzio civile, ai limiti della sua potenza, alla misura dei suoi diritti, alla convenienza o meno della sua partecipazione agli affari e alle responsabilità della vita pubblica? Come non accorgersi che in ogni tempo, in ogni luogo, in ogni Codice quistioni sì delicate furono dibattute e non risolte, a talchè si ha un mare di discorsi e un monte di volumi in proposito, e le ragioni pro e contro si equilibrano, e le opinioni oscillanti giammai si quietano e s'adagiano in una dottrina bene intesa e uniforme, giammai si ordinano e concretano in buoni provvedimenti legislativi? E anche rispetto al matrimonio, o come ignorare che se v'ha atto che rilevi alla cosa pubblica, gli è certamente cotesto? che l'importanza sociale e gli interessi altissimi d'ordine pubblico implicati nel matrimonio non possono sfuggire all'attenzione nostra, e che deve premere sommamente al legislatore la sanzione d'un atto da cui promana la famiglia, fondamento della società civile, *principium urbis* e quasi *seminarium reipublicae*, come definì la sapienza romana?

Schernire gli ideali dell'amore, della donna, della famiglia, quali risplendono nella fantasia disciplinata dal cuor buono del nostro autore? Oibò. Ci parrebbe commettere delitto, come di chi insulta alle più nobili facoltà dell'uomo: il ragionamento; al massimo pregio d'uno scrittore: la coscienza. E non pertanto badisi al fatto che contro cotesti alti voli di idealità non mancheranno invocazioni agli istinti di tutta la specie umana, agli insegnamenti dell'esperienza e della storia, alla collettiva sapienza di tutti i popoli.

Perchè gli argomenti abbondano a suffragio degli ardimenti generosi del nostro autore; e basterebbe esaminare lo stato di certi problemi nelle loro recenti ed ultime evoluzioni; basterebbe non chiudere orecchio e narici alle smaccate apologie del divorzio, e alle furenti incensate all'*amour libre*, e agli sgangheratissimi inni alla donna emancipata, parificata all'uomo, riconosciuta superiore all'uomo, per riconoscere la relativa moderazione onde s'abbella il programma rinnovatore dell'on. Borelli.

Perchè quando Dumas figlio, drammaturgo-taumaturgo della penna senz'altro, non dispera di tradurre i suoi concepimenti artistici in altrettanti provvedimenti legislativi, sognando la donna agitata e agitante per ottener diritto di voto nelle grandi questioni, per innalzarsi alla dignità e all'autorità di legislatrice, per conseguire *mascolinità* negli intenti, nel lavoro e nelle responsabilità del lavoro, ci pare ragionevole del doppio che il nostro autore, tratto nell'ambito largo delle questioni sociali, e portandovi una coscienza desiderosa di bene, vagheggi la donna capo della famiglia. Che se — memore che i barbari del Nord, contro cui Roma antica scagliava le sue legioni civilizzatrici, circondavan la donna d'una specie di venerazione religiosa, la reputavan vicina a Dio, simbolo, per così dire, dell'intelligenza divina in comunicazione diretta col Cielo — l'onorevole Borelli quasi assente alle teorie di quell'Elisa Farnham, l'americana fondatrice della setta *La verità sulla donna*, che proclama la felicità senza limiti che regnerà sulla terra il giorno in cui sarà riconosciuta la superiorità della donna sull'uomo, noi davvero ci troviamo impacciati a censurarlo. Pensatore e valoroso medico per giunta, l'onorevole Borelli avvantaggia altresì al confronto del Dumas e della Farnham. Impossibile che a lui sia sfuggito il lato fisiologico del complesso problema, e che, riscaldandosi nel suo apostolato, e' possa scimmiottare quello scrittore della *Fornighttly Review*, che domandava addirittura l'ammissione delle donne nella milizia.

Ma tutta la controversia si riduce a questo, di sapere se gioverà all'esistenza etica e sociale che il matrimonio non sia più quale lo fecero e lo fanno le leggi restrittive e monopolizzatrici delle religioni e dei governi — adoperiamo le espressioni dell'on. Borelli — ma divenga un semplice contratto tra l'uomo e la donna, colle guarentigie volute dalla legge per i contratti privati, senza mescolarvi punto la benedizione sacramentale della religione, nè la sanzione pubblica dell'autorità civile? L'essenziale è di sapere se conviene adagiarsi nell'ottimismo di Stuart-Mill, oppure accettare il pessimismo di Schopenhauer, due si-

stemi che segnano le due grandi correnti di simpatia e di antipatia pel bel sesso, due sistemi netti, precisi, meditati, filati con potenza logica e con poderoso acume filosofico, due sistemi che hanno il merito di far man bassa sui compromessi, i mezzi termini, le mezze risoluzioni, le mezze concessioni, su quel cumulo di riserve, su quel lusso di cautele onde il giureconsulto e il legislatore e il sociologo amano circondarsi spesso dinanzi al formidabile quesito dei diritti della donna? In una parola, è questione di vedere e di conoscere se convenga desiderare cogli uni o scongiurare cogli altri un accrescimento della potenza della donna, una partecipazione più diretta della donna nel governo della vita sociale? Se bisogna deliberare, partendo dal principio che sono famigliari alla donna, forse più che all'uomo, e il senso morale, e il senso dell'ordine, e lo spirito d'economia, e la tenacia degli affetti, e la virilità dei sentimenti, e quel complesso di attitudini che accompagnano i forti doveri della vita civica, oppure bisogna insistere per lo *statu quo*, movendo dal presupposto che sarebbe il colmo del ridicolo, a tacere dei danni che ne deriverebbero, permettere che la donna forzi la legislazione per acquisto di diritti che essa non sa far valere, per acquisto di onori che non le si competono, per acquisto di uffici che essa non può sostenere, per acquisto di supremazie che, sovrastando in essa il cuore sulla mente, l'immaginazione sul raziocinio, la generosità sulla giustizia, la donna non potrebbe mai giustificare?

Giova ripeterlo. Il problema è posto da tempo; la lotta è aperta, e non da oggi soltanto; nè mancano assai ragioni di sconforto che contendono alle lusinghe degli uni come alle resistenze degli altri. L'eco delle voci più discordi, delle dottrine più contrastanti, delle proposte più repugnanti fra loro si riprodurrà, chi sa ancora per quanto tempo, nell'orecchio dell'anima nostra. E buon per noi se ci accadrà di imbattere sovente in uomini che, come l'onorevole Borelli, non impaurano dinanzi a questo tremendo enigma, non schermeggiano di sottintesi, non intraprendono lo studio della medicina sociale senza i lumi della carità, senza le pugnaci convinzioni interiori, senza il metodo del libero esame.

Veggasi come, anche dovendo parlare della quistione semitica, al nostro autore soccorre lo stesso ottimismo senza apatia, la stessa scienza del bene pubblico senza i secondi fini che talfiata l'impicciolliscono. Saldo in una sola morale, la morale umana; aiutato da quella luce che permette le visioni pure e si trasforma in vampe di carità; non persuaso che questa umanità, vecchia nel tempo, si chiarisca ancor bambina nelle passioni, e che alla reverenza agli ottimi principii possa ancor sovrastare l'afa degli interessi e la rapina degli istinti; quasi dubitante che il fanatismo religioso possa ancor tanto da soffocare il principio della parità civile di tutte le confessioni, e il bisogno dello svolgimento armonico di tutte le umane famiglie, il nostro autore non ravvisa che una nuova manifestazione, una forma nuova del così detto socialismo, in questa che, da qualche tempo, si suol chiamare la questione semitica. La quale grandeggia sinistramente, checchè si dica, e vuol essere studiata ne'suoi aspetti molteplici e risolta secondo i canoni dell'odierna civiltà, che sono alla fine quelli dell'utilità generale e dell'eterna giustizia.

Ma il carattere complesso d'una quistione come quella degli ebrei mal si afferra da chi difficilmente sa evitare lo sdrucciolo degli amori esclusivi, degli studi unilaterali.

Imperocchè qui è mestieri siano ascoltati, chiariti e soccorsi in equa misura tutti i malanni che, a vergogna dei tempi nostri, vediamo intrecciarsi intorno a questo sciagurato movimento antisemita; tutti gli urli ed i lamenti che accompagnano questa caccia, data e subìta, all'ebreo, onde paiono segnalarsi taluni paesi della civilizzata Europa; tutti i danni terribili che scaturiscono da questa lotta indegna, da queste scene di selvaggia intolleranza, che insultano gli amici dello spirito moderno, e ci rituffa in pieno medio evo.

Quale il movente primo di un'agitazione che ci ricaccia davvero nella selva aspra ed oscura degli inveterati odi di razza e delle male passioni, e restituisce agli ebrei la dura verità del *mors sòlatium et vita supplicium?* Si accetti pure la sentenza del nostro autore: « quantunque religiosa possa parere ai più, la quistione è essenzialmente sociale. » Le plebi concitate all'odio distruttore d'una razza proscritta e maledetta, più che ad abbattere le sinagoghe, mirano a forzar gli scrigni dell'ebreo.

Il fanatismo religioso — si aggiunge — non c'entra, o c'entra per poco. Flagellando la stirpe semita si intende protestare contro una serie di fenomeni inquietanti per la società europea. Al postutto, si fa guerra all'ebreo perchè capace di condensar dovizie e influenze nelle sue mani; lo si aspreggia e perseguita pel suo spirito di astuta e laboriosa intraprendenza, per la sua alacrità meravigliosa nei negozi, per la sua fortuna speciale nelle speculazioni, per la potenza deleteria del suo credito, del suo lavoro disciplinato, del suo fine talento aritmetico, delle sue sapienti parsimonie; e ciò in mezzo a una società travagliata da crisi d'ogni genere; lo scemare della virtù, della rassegnazione, col crescere degli appetiti, i lamenti del proletariato e i disagi della possidenza, il moltiplicare dei bisogni e degli orgogli e il piegar popoli e leggi a libertà e democrazia, senza il possesso di copia di mezzi e di una somma di virtù corrispondenti, lo spesseggiare dei tizzoni che cadono su materie accensibili e da lunga mano apparecchiate a levar fiamma, e mentre Codici e governi sarebbero impotenti a circoscrivere e spegnere incendi di tal fatta.

Pure, se non fallacia, certo v'ha angustia di criteri nel diagnostico d'un male che è risultanza di parecchi elementi e non equilibrati fra loro. Bisognerebbe non vedere che Cresi avari da una parte, e collere cieche di plebi fameliche dall'altra. Bisognerebbe non poter mettere nella bilancia lo spettacolo di popoli che anelano a redenzione e si redimono, scambiando poscia per libertà propria l'oppressione altrui; lo spettacolo di paesi dove tanto parve facile dichiarare, nel patto fondamentale, inviolabile il

domicilio, guarentita la libertà individuale, sacra la proprietà, assoluta la libertà di coscienza, quanto naturali certe interdizioni, fomento a violenze, non sai se più funeste a chi le patisce o a chi le infligge.

Bisognerebbe distruggere l'effetto di ciò che s'è visto e si vede ogni dì, laggiù in Rumenia e attorno ai Carpazi, e in paesi geograficamente e politicamente più alti: per esempio, il pregiudizio, che nella scienza trova più alleati che nemici; affratellata la toga del professore col saio del villico per gettare l'immondo cilicio sull'ebreo, diseredato dalla legge, straniero al diritto comune, perpetuo eretico; e, ciò che parrebbe efferatezza d'altri tempi, ed è realtà affliggente d'oggi, un grande farnetico d'interdire contatto coi battezzati, di far siepe fitta intorno alla casta semita, di chiuderle adito all'operosità sana, ricacciandola a pingui e sozzi guadagni, fermandola appunto in quella abbiezione dalla quale poi si pigliano argomenti ed armi per combatterla.

L'onorevole Borelli, nel pregevole suo opuscolo, nonchè dimenticare, completa l'autore degli appunti, più avanti esaminati, sulla donna e sul matrimonio. Le sue lucubrazioni filosofico-sociali, dinanzi alla questione semitica, sono rivoli della stessa fonte, rami della stessa pianta, figliazione rigorosamente logica dei principii che informano il suo sistema.

« Volete — egli dice agli ebrei con beata ingenuità, rinfrancata da pensieri che vorrebbero essere patrimonio d'intelletto fatidico — volete purgarvi di tutte le recriminazioni, per quanto ingiuste, di cui siete oggetto? Volete essere nella società uomini come tutti gli altri, e prender posto onorato nel mondo civile? Eccovi la ricetta infallibile: gli israeliti per mezzo dei matrimoni, congegnati nel modo che io ho proposto, si affratellino, si imparentino, si accasino coi cristiani, sian dessi cattolici, protestanti od ortodossi. »

In verità, se certe questioni potessero risolversi a colpi di ottimismo caritatevole o colla velocità del desiderio comune, il mondo camminerebbe a gran passi verso la sognata perfezione, la vita dei popoli non sarebbe fra poco che una successione di idilii e di egloghe pastorali. Sventuratamente la bisogna corre diversa. E se vi sono verità che, manifeste a tutti, a tutti possono giovare immediatamente: ce n'ha altre le quali — come affermano gli inglesi, maestri in molte cose, specie nelle savie tardanze delle loro riforme — abbisognano di molta stagionatura.

È vero; un'idea falsa si propaga colla rapidità del baleno, laddove un'idea buona conviene si rassegni al passo della tartaruga. Ma è destino di questa nostra fragil natura il frequente disquilibrio fra i desideri e la realtà; fra un vivo moto di pensiero libero e un caparbo ossequio a tradizioni e a passioni indomabili, traverso i secoli; fra il diritto che vigoreggia nell'ordine delle idee e l'ingiustizia che semina e raccoglie nel campo dei fatti. Solo conforto, in tanto spesseggiare di contraddizioni, è che nel mondo morale non sono possibili le cristallizzazioni, e che al tempo, che è moto, riesce di trasformare le scuole più rigide, di distruggere i partiti più tenaci, di logorare le credenze più solide, di abbattere i pregiudizi più cari, di fugare le debolezze più famigliari a questo bipede implume che è il Re della creazione.

E rallegriamoci pertanto coll'on. Borelli, cui la fede non vacilla, anco se la civiltà umilia talvolta coi suoi splendori bugiardi.

G. Robustelli.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	1,3	— 5,0
Domodossola	coperto	—	0,2	— 2,0
Milano	nebbioso	—	— 1,7	— 1,2
Verona	coperto	—	4,1	— 0,5
Venezia	coperto	calmo	1,7	0,0
Torino	nebbioso	—	3,0	— 3,3
Alessandria	nebbioso	—	3,2	— 4,8
Parma	sereno	—	3,1	— 3,0
Modena	nebbioso	—	3,5	— 2,0
Genova	sereno	calmo	6,5	—
Forlì	3/4 coperto	—	2,3	— 0,0
Pesaro	coperto	mosso	4,8	1,7
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	13,4	5,0
Firenze	sereno	—	9,3	4,4
Urbino	coperto	—	2,7	— 1,0
Ancona	coperto	legg. mosso	6,3	3,3
Livorno	1/2 coperto	agitato	9,0	1,5
Perugia	1/4 coperto	—	5,4	1,1
Camerino	nevoso	—	3,0	— 1,0
Portoferraio	sereno	legg. mosso	12,0	6,2
Chieti	piovoso	—	6,6	1,4
Aquila	coperto	—	2,9	— 0,6
Roma	coperto	—	11,2	6,5
Agnone	coperto	—	7,0	0,4
Foggia	coperto	—	10,9	3,9
Bari	coperto	calmo	15,9	6,7
Napoli	piovoso	legg. mosso	17,5	5,1
Portotorres	coperto	mosso	—	—
Potenza	piovoso	—	10,0	3,6
Lecce	coperto	—	16,1	7,6
Cosenza	piovoso	—	13,4	4,0
Cagliari	3/4 coperto	agitato	13,0	11,5
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	legg. mosso	16,2	12,0
Palermo	piovoso	molto agitato	14,7	9,5
Catania	1/4 coperto	calmo	15,6	9,0
Caltanissetta	piovoso	—	9,5	4,5
Porto Empedocle	piovoso	tempestoso	16,0	11,4
Siracusa	3/4 coperto	mosso	15,8	11,5

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 11 dicembre 1883.

In Europa gagliarda depressione intorno al mare del nord. La depressione della Sardegna passò al sud dello Adriatico. Sud Norvegia 738; Bari, Foggia 757.

In Italia nelle 24 ore pioggia e neve; venti meridionali in molte stazioni al sud; settentrionali al nord. Barometro salito rapidamente in Sardegna, disceso altrove; temperatura abbassata.

Stamani cielo coperto o piovoso al sud, misto altrove. Libeccio moderato a forte in Sicilia e sulla costa jonica, maestro fortissimo a Cagliari, venti specialmente del 4° quadrante altrove. Barometro variabile da 757 a 765 mm. dal basso Adriatico all'estremo sud-ovest.

Mare grosso a Porto Empedocle, agitatissimo a Palermo e Procida, mosso od agitato altrove.

Probabilità: freschi ad abbastanza forti da libeccio a ponente; pioggie al sud.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
11 DICEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	759,9	760,1	759,3	758,7
Termometro	7,0	9,9	10,4	7,3
Umidità relativa	77	63	60	85
Umidità assoluta	5,76	5,75	5,67	6,55
Vento	N	W	W	NNW
Velocità in Km.	9,5	2,5	10,0	2,0
Cielo	coperto	sereno caliginoso	sereno	coperto piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 10,9; R. = 8,72 | Min. C. = 6,5; R. = 5,20.

Pioggia in 24 ore: mm. 21,7.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 12 dicembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	90 77 1/2	—	—	—	—	90 82 1/2	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	94 20	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 75	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	93 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	429 50	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Co'nteress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	990 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	519 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	471 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	519 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	440 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	848 »	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	491 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1038 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	200 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	127 75	—	127 75	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	290 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 02 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0/0	Londra	90 g.	—	—	24 98
		chèques	—	—	—
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° luglio 1883) 90 82 1/2 fine corr.

Società Acqua Pia Antica Marcia 848 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 11 dicembre 1883:

Consolidato 5 0/0 lire 90 941.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 771.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 54 183.

Consolidato 3 0/0 nominale senza cedola lire 52 893.

V. TROCCHI, *presidente*.

Intendenza di Finanza in Aquila

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di seconda categoria di generi di privativa, indicata nell'elenco seguente:

Comune dove è situata la rivendita	Borgata o frazione	N. d'ordine della rivendita	Reddito annuo lordo	Magazzino o spaccio all'ingrosso da cui dipendo
Pizzoli	San Vittorino . .	5	89 68	Aquila

Avvertenze.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate da:

a) Certificato di buona condotta morale e politica, rilasciato dal sindaco;
b) Fede di specchietto, rilasciata dall'autorità giudiziaria;
c) Stato di famiglia;
d) I documenti che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo questo termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Aquila, addì 5 dicembre 1883.

6948 *L'Intendente*: Dott. ALBERTONI.

Intendenza di Finanza in Aquila

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di 2ª categoria di generi di privativa, indicata nell'elenco seguente:

Comune in cui è situata la rivendita	Borgata o frazione	N. d'ordine della rivendita	Reddito annuo lordo	Magazzino o spaccio all'ingrosso da cui dipende
Lecce	»	1	222 83	Avezzano

Avvertenze.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate da:

a) Certificato di buona condotta morale e politica, rilasciato dal sindaco
b) Fede di specchietto, rilasciata dall'autorità giudiziaria;
c) Stato di famiglia;
d) I documenti che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo questo termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Aquila, addì 5 dicembre 1883.

6950 *L'Intendente*: Dott. ALBERTONI.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI GENOVA — Albergo dei Poveri

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione della prima, tenutasi il giorno 6 dicembre 1883.*

Alle ore 12 meridiane del giorno 18 dicembre corr., nella sala d'adunanze di detto Albergo dei Poveri, dinanzi al signor presidente di detta Congregazione, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, e colle forme stabilite dal regolamento per la Contabilità dello Stato in data 4 settembre 1870, alla seconda asta per lo

Appalto delle seguenti provviste al suddetto Albergo dei Poveri durante e per il 1884, divise in sette lotti distinti, cioè:

Lotti	GENERI		Quantità approssimativa di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzo d'asta di ogni genere per unità di misura	Ammontare della fornitura		Deposito a farsi	
					per ogni genere	per ogni lotto	per garanzia del contratto	per le spese e tassa di registro
1	2		3	4	5	6	7	8
				L. C.	L. C.	L. C.	Lire	Lire
1	Pane bianco, composto di flor di farina . .	Chil.	198000	0 44	87,120 »	87,120 »	8710	870
2	Vino degli Scoglietti	Litri	80000	0 45	36,000 »	36,000 »	3600	360
4	Carne di vacca senz'osso	Chil.	19100	1 43	27,313 »	29,315 »	2930	293
	Carne di vitello con osso	»	1400	1 43	2,002 »			
5	Riso (schiuma di)	»	13000	0 37	4,810 »	6,490 »	650	65
	Fagiuoli canarini di Odessa	»	4000	0 42	1,680 »			
6	Olio d'oliva mangiabile	»	4100	1 65	6,765 »	7,493 »	750	75
	Olio per illuminazione.	»	700	1 04	728 »			
8	Farina di granturco	»	9000	0 26	2,340 »	2,340 »	235	24
9	Petrolio di Pensilvania	»	2800	0 69	1,932 »	1,932 »	195	20

Luogo e termine per la consegna e pel relativo pagamento. Nei magazzini dell'Albergo dei Poveri suddetto — A rate, secondo il bisogno, ed a seguito di richiesta in iscritto del signor direttore dello Stabilimento.

Il pagamento delle provviste sarà fatto a trimestre regolare nella tesoreria dello Stabilimento.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detti appalti dovranno presentare negli indicati luogo, giorno ed ora le loro offerte scritte su carta filigranata col bollo di lira una, debitamente sottoscritte e sigillate.

Il ribasso (per cento) offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere.

Le offerte mancanti dei sopraindicati requisiti si riterranno come non avvenute, ed egualmente si riterranno come non avvenute le offerte per persona da dichiararsi, quelle che contengano riserve e condizioni, o che si riferiscano ad offerte di altri aspiranti, e quelle per telegramma.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non saranno accettate e non avranno valore se i mandatari non esibiranno in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le imprese saranno quindi deliberate distintamente e progressivamente, lotto per lotto, a quello che risulterà il migliore offerente, purchè sia stato superato o almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda dell'Amministrazione per ogni lotto.

Le imprese restano vincolate all'osservanza delle condizioni d'appalto approvate dall'Amministrazione in sua tornata del 13 novembre corr., visibili nell'ufficio di segreteria del detto Albergo dei Poveri ogni giorno, esclusi i festivi, dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno esibire, nell'atto dell'asta medesima, le ricevute del tesoriere dell'Opera pia, comprovanti il deposito fatto delle somme indicate nel precedente specchio; avvertendo che il deposito di cui nella colonna 7ª potrà farsi in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato o del Municipio di Genova al valore di Borsa. — Le dette ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

I depositi dei non deliberatari saranno restituiti tosto ultimati gli incanti; gli altri saranno ritenuti, cioè quelli indicati nella colonna 7ª, per essere convertiti in cauzione definitiva, che è fissata in eguale somma, e quelli indicati nella colonna 8ª pel rimborso, fino a debita concorrenza, delle spese e tassa di registro.

Il termine utile (fatali) per presentare al suddetto ufficio di segreteria offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 24 dicembre corr.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quando anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Le spese tutte inerenti agli appalti e quelle di registro sono a carico dei deliberatari, in proporzione del valore presunto d'ogni singolo lotto.

Genova, 7 dicembre 1883.

7024 *Il Segretario*: A. RAFFO.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del 30 del mese di novembre 1883.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 78,000,000

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 270,961,277 23
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 202,058,578 16	220,117,771 65	220,117,771 65
	id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e titoli sorteggiati	» 555,758 49		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 17,503,435 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 28,660,700 98
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 149,167,504 90		158,897,667 39
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 8,750,401 48		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 979,761 01		
CREDITI *				» 85,745,981 56
SOFFERENZE				» 5,557,372 74
DEPOSITI				» 324,076,775 32
PARTITE VARIE				» 65,743,952 13
			TOTALE	L. 1,159,761,499 »
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,717,749 03
			TOTALE GENERALE	L. 1,162,479,248 03

PASSIVO.

CAPITALE	L. 200,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 33,280,000 »
CIRCOLAZ. biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 479,318,973 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 32,820,390 75
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 64,320,005 04
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 324,076,775 32
PARTITE VARIE	» 22,758,596 46
TOTALE	L. 1,156,574,740 57
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 5,904,507 46
TOTALE GENERALE	L. 1,162,479,248 03

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 131,893,196 41
Argento	» 70,971,786 08
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 228,532 88
Biglietti già consorziali L. 38,873,641 — Biglietti di Stato L. 18,270,490	» 57,144,131 »
TOTALE DELLA RISERVA	» 260,237,646 37
Fondo metallico pel cambio biglietti per c/ del Tesoro: oro L. 2,624,650; arg. L. 123,880	» 2,748,530 »
Biglietti già consorziali ritirati per c/ del Tesoro	» 289,380 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 7,685,720 86
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» »
CASSA	L. 270,961,277 23

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	1,769,531	L. 88,476,550 »
da » 100	1,429,304	» 142,930,400 »
da » 25	118,094	» 2,952,350 »
da » 500	298,009	» 149,004,500 »
da » 1000	106,336	» 106,336,000 »
	SOMMA	L. 489,699,800 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 12,951	» 323,775 »
da » 40	» 1,363	» 54,520 »
da » 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da » 1000 della cessata Banca di Genova	» 24	» 24,000 »
	TOTALE	L. 490,118,973 »
Meno: Biglietti d'altri Istituti d'emissione immobilizzati		» 10,800,000 »
Circolazione a carico della Banca		L. 479,318,973 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 479,318,973 » è di uno a 3 195

Il rapporto fra la riserva » 260,237,646 37 { la circolazione L. 479,318,973 » e gli altri debiti a vista » 32,820,390 75 } » 512,139,363 75 è di uno a 1 968

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori non garantiti dallo Stato	6 0/0
Per le anticipazioni su sete	5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	2 0/0

Prezzo corrente delle azioni	L. 2172 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 12 40

* Conti correnti attivi	L. 7,141,185 05	L. 85,745,981 56
Anticipazioni al Tesoro per disposizione statutaria	» 27,000,000 »	
Crediti ipotecari	» 1,604,796 51	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

Roma, 8 dicembre 1883. 6990

AVVISO. 7021

Con decreto del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia, del di 8 gennaio 1883, il nominato Lodovico Bisceglia, di Cosenza, provincia di Cosenza medesima, è stato autorizzato a far eseguire la pubblicazione della sua istanza, all'oggetto di aversi l'autorizzazione di assumere in cambio del proprio nome e cognome quelli di *Fortunato Sciammarella;* e per l'effetto invita chiunque avesse interesse a presentare le sue opposizioni a norma dell'articolo 122 Regio decreto sull'ordinamento dello stato civile 15 novembre 1865.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.

Esperimento quarto.

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale civile di Civitavecchia fa noto al pubblico che

Ad istanza della R. Intendenza di finanza di Roma, e per essa il ricevitore del registro di Civitavecchia, ivi domiciliato, rappresentato dal procuratore erariale delegato avv. Angelo D'Eramo,

A carico del signor Giovanni Iecini, di incogniti domicilio, residenza e dimora;

In virtù di precetto esecutivo notificato l'11 agosto 1882, trascritto nei registri ipotecari li 17 novembre detto, al vol. 9, art. 122;

In forza di sentenza pubblicata dal Tribunale suddetto il 24 gennaio 1883, notificata li 15 marzo, ed annotata a margine del precetto li 29 detto, al vol. 59, ed a seguito del verbale negativo di vendita del giorno 7 novembre 1883,

Nel giorno di mercoledì 23 gennaio 1884, alle ore 10 ant., verranno posti all'incanto e deliberati al miglior offerente i seguenti beni stabili, posti nel territorio di Corneto Tarquinia:

1. Fabbricato ad uso fornace da mattoni e materiali laterizi, proveniente dal Convento degli Agostiniani di San Marco, distinto in mappa col n. 868, confinante col seguente fondo.

2. Terreno seminativo e pascolivo, in contrada o vocabolo Ristretti, distinto nella mappa catastale sez. 1ª, coi numeri 866, 867, 869, 870, 871, 872, 1321, confinanti Bruschi Falgari, Ospedale, Sbrinchetti fratelli.

Condizioni:

a) La vendita verrà eseguita in due separati lotti;

b) I fondi saranno venduti nello stato in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le servitù apparenti e non apparenti, attive e passive;

c) Il prezzo sul quale verrà aperto l'incanto viene stabilito su quello indicato nel bando di primo esperimento, diminuito di tre decimi, cioè:

Pel fondo n. 1, lire 1967 (lire millenovecentosessantasette).

Pel fondo n. 2, lire 4270 (lire quattromiladuecentosettanta);

d) Tutte le tasse, di qualunque natura e specie, resteranno a carico dell'aggiudicatario, dal giorno dell'aggiudicazione;

e) L'aggiudicatario dovrà pagare le spese della sentenza di aggiudicazione, registro, trascrizione, ecc.;

f) L'offerente dovrà, precedentemente all'incanto, depositare presso il cancelliere del Tribunale suddetto il decimo del prezzo stesso, cioè:

Pel fondo n. 1 L. 196 70
» n. 2 » 427 »

Nonchè una somma approssimativa per le spese di cui alla lettera *e*), cioè:

Pel fondo n. 1 L. 400
» n. 2 » 600

Civitavecchia, 10 dicembre 1883.

7033 Il cancelliere AUGUSTO LORETI.

(1ª *pubblicazione*)

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del primo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi presso questa Direzione il giorno 7 dicembre andante, giusta l'avviso d'asta in data 21 novembre ultimo scorso, l'appalto della provvista alla R. Marina nel 1º Dipartimento di

Tela cotonina ed olona assortita, per la somma presunta complessiva di lire 110,617 05,

venne provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggiore ribasso di lire 4 05 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 106,137 06.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 28 dicembre 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 11,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nonchè dal certificato prescritto dall'avviso d'asta in data 21 novembre succitato.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni degli armamenti del 2º e 3º Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Spezia, 12 dicembre 1883.

7046 *Il Segretario della Direzione:* R. BERNABO' BREA.

COMUNE DI FROSINONE

Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui all'avviso d'asta del giorno 24 novembre 1883, relativo alla

Costruzione di una fabbrica per l'Ospedale civile di questa città, per l'ammontare di lire 32,735 15,

è stato nell'incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire tre per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per la gara di vigesima (sempre ad accensione di candela), non inferiore all'ammontare netto risultante in lire 31,753 09, scade alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 corrente mese di dicembre, spirato il qual termine, non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda di fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà uniformarsi, pel deposito e relativo certificato d'idoneità, alle prescrizioni del primitivo avviso d'asta.

Qualora vi fossero offerenti in questo esperimento di vigesima, saranno pubblicati nuovi avvisi per l'ulteriore gara, prevista dall'articolo 99 del succitato regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Frosinone, 10 dicembre 1883.

Pel Sindaco: CICERONI Assessore.

7061 *Il Segretario:* A. CACCIAVILLANI.

COMUNE DI FROSINONE

SECONDO AVVISO D'ASTA per l'appalto del dazio consumo riferibile all'anno 1884, comprensivamente alla tassa per il diritto di mattazione, nel comune aperto di Frosinone, previsto per l'annua corrisposta di lire 70,000 (lire settantamila).

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta per lo appalto di cui sopra,

Si rende noto

Che sotto la presidenza del sindaco, o chi per esso, ad accensione di candela, si procederà il giorno 17 corrente, alle ore 10 antimeridiane, nella residenza comunale, alla seconda asta per l'appalto di cui è parola, in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

In caso di deliberamento, il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà il giorno 22 andante, alle ore 10 antimeridiane.

I concorrenti allo appalto dovranno uniformarsi a tutte le condizioni prescritte nel primo avviso d'asta pubblicato il giorno cinque dicembre mese corrente.

Frosinone, 11 dicembre 1883.

Pel Sindaco: CICERONI Assessore.

7062 *Il Segretario comunale:* A. CACCIAVILLANI.

Società in accomandita A. BERTOLDO e Cⁱ

Capitale versato lire 50,000.

Il direttore gerente avvisa gli azionisti della Società in accomandita **A. Bertoldo e C.i** che sono convocati in assemblea straordinaria per la sera delli 29 dicembre 1883, alle ore 7 1/2, nel locale della Società in Torino, via Ospedale, n. 18, col seguente

Ordine del giorno:

Convenzione colla Camera di commercio ed arti di Torino.

7053 *Il Direttore gerente:* A. BERTOLDO.

Banca Cooperativa Popolare di Viterbo

Ordine del giorno che sarà discusso in assemblea generale degli azionisti della Banca Cooperativa Popolare di Viterbo il 30 dicembre 1883, ad un'ora e mezzo pom., nella grand'aula municipale:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Bilancio preventivo;
3. Rinnovazione delle cariche sociali;
4. Modificazioni allo statuto.

7070 *Il Presidente:* CONTUCCI cav. GIUSEPPE.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del primo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa, di cui nell'avviso d'asta del 21 novembre 1883, per l'appalto della provvista alla Regia Marina in questo Dipartimento, di

Chilogrammi 56,000 olio lino naturale crudo, per la somma presunta complessiva di lire 44,800,

per cui, dedotti i ribassi di lire 14 per cento e di lire 5 per cento, l'importare della stessa impresa si residua a lire 36,601 60.

E pertanto, alle ore 2 pomeridiane del giorno 28 dicembre corr., sarà tenuto nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, un nuovo pubblico incanto a partito segreto, per il definitivo deliberamento dell'impresa sovra indicata a favore dell'ultimo miglior offerente, avvertendo che lo incanto sarà valido anche di un'unica offerta.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 4500 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutato al corso di Borsa.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e le Direzioni degli armamenti del secondo e terzo Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta, in buste suggellate con impronta a ceralacca, potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle due Direzioni suddette, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora come sopra fissati per l'incanto.

Spezia, 12 dicembre 1883.

7047 *Il Segretario della Direzione:* R. BERNABO' BREA.

AVVISO DI CONCORSO.

Essendo vacante il posto di notaro in Roccasinibalda, capoluogo di mandamento, si fa invito agli aspiranti di far pervenire nella segreteria del Consiglio notarile la loro domanda, corredata dei documenti, non più tardi del termine di giorni 40, decorribili dal giorno 11 del corrente mese, in cui saranno compiute le pubblicazioni del presente avviso, a forma degli articoli 25 e 27 del regolamento notarile.

7075 Il pres. GIOVANNI ROSSETTI.

AVVISO DI CONCORSO.

Essendo vacante il posto di notaro in Poggio Nativo, mandamento di Fara Sabina, si fa invito agli aspiranti di far pervenire nella segreteria del Consiglio notarile la loro domanda corredata dei documenti, non più tardi del termine di giorni 40, decorribili dal giorno 11 del corrente mese in cui saranno compiute le pubblicazioni del presente avviso (così sono state eseguite le altre pubblicazioni) a forma degli articoli 25 e 27 del regolamento notarile.

7076 Il pres. GIOVANNI ROSSETTI.

Ventottesimo sorteggio *dei numeri delle obbligazioni del Prestito provinciale 1877, eseguito nel giorno 1º dicembre 1883:*

1482	7213	649	1877
1879	7695	8436	9898
4047	4328	3674	7320
3115	10990	2525	314
	6581	4338	

Salerno, 10 dicembre 1883.

Per copia conforme,

Per il Direttore degli Uffici provinciali

7069 F. GIANNONE.

ISTANZA PER DEPUTA DI PERITO.

Il sottoscritto procuratore del sig. avv. Francesco Antonicoli ha fatto istanza al sig. presidente del R. Tribunale civile di Viterbo, per la nomina di un perito, all'oggetto che proceda alla stima di otto fondi rustici e quattro urbani, posti in comune e territorio di Barbarano Romano, da espropriarsi in danno di D. Giacomo e Giovanni Alessandri del fu Agostino, domiciliati in Barbarano suddetto.

Viterbo, 10 dicembre 1883.

7063 AUGUSTALE CECCHETTI proc.

finanti D'Alesio Andrea da due lati e Rori Andrea e fratelli, estensione 85, sez. 3ª, part. 819, reddito catastale 12 41, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 59 56.

Suddetta — Pascolo olivato, contrada Costainversa, confinanti fosso Sotto la Forcella, Preti Crescenzo e Di Ponto Benedetto, estensione 14 50, sez. 4ª, part. 842, reddito catastale 11 14, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 53 47.

22. Cappadocio Maria fu Domenico — Casa in via Susti, confinanti Gasbarrone Domenico, Cosetta Luigia in Diamanti, Demanio e strada, sez. 1ª, particella 1835, reddito catastale 9, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 67 50.

23. Cecconi Giuseppe fu Loreto, detto Panzella — Pascolo Carpone, contrada Valle, confinanti fosso, Valleriani Lorenzo e Luigi e Antonelli conte Angelo, estensione 40 70, tavole 4 07, sez. 2ª, particella 581, reddito catastale 3 56, responsivo un quarto al comune di Sonnino, con l'estimo di scudi 3 56. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 34 14.

24. Celani Giuseppe fu Pietro — Pascolo olivato, contrada Francobove, confinanti Pellegrini Vincenzo da più lati, Arpante Luigi Antonio, estensione 61 70, tavole 6 17, sez. 2ª, part. 814 e 815, reddito catastale 16 93, enfiteuta a Martini don Bernardino, con l'estimo di scudi 16 94. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 162 54.

25. Bono Silvia fu Agostino — Casa, porzione del primo piano, posta in via del Forno, confinanti Pellegrini monsignor Antonio e Conte Luigi, Mancini Bonaventura e Scerpa Giuseppe, sezione 1ª, part. 1060 sub. 2, reddito catastale 5 62, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 42 12.

26. Bono Domenico fu Loreto — Pascolo olivato, contrada Sassa, confinanti fosso, strada e comunità di Sonnino, estensione 166, tavole 16 60, sezione 3ª, part. 577, reddito catastale 67 81, responsivo un quarto a Rori Andrea, con l'estimo di scudi 67 81. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 650 97.

27. Bersani Luciano fu Giovanni — Pascolo olivato, contrada Coatti, confinanti strada, fosso e Musilli Antonio, estensione 13 80, sezione 4ª, particella 707, reddito catastale 2 92, diretto dominio da Valleriani Luigi, con l'estimo di scudi 2 92. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 28 02.

28. Del Monte Giuseppa fu Ascenzo — Pascolo olivato, contrada Petrarea, confinanti Grenga Luigi, Fusco Gaetano da 2 lati e Raponi Attilio, estensione 40, tavole 4, sez. 3ª, particella 390, reddito catastale 11 48, responsivo 1/4 a Maggi Alessandro fu Dionisio, con l'estimo di scudi 11 48. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 110 16.

29. Lattanzi Loreto, Vincenzo, Filippo, Antonio e Rocco fu Francesco e Gasbarrone Speranza vedova Lattanzi — Casa al vicolo Re, confinanti Boccarossi Alessandra e sorelle fu Pietro, Boccarossi Maddalena fu Francesco, Pietricola Camillo fu Antonio e Faiola Maria Giacoma, sez. 1ª, particella 1309, reddito catastale 4 50, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 33 75.

30. Degli Giudici Maria Luigia fu Giovanni — Pascolo olivato, contrada Collerotondo, confinanti Degli Giudici Giovanni e Antonelli Biagio a 2 lati, estensione 13 70, tavola 1 37, sez. 4ª, particella 910, reddito catastale 5 42, responsivo 1/4 a Pellegrini monsig. Antonio e Conte Luigi fu Benedetto, con l'estimo di scudi 5 42. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 52 02.

31. De Angelis Maria fu Alessandro ed Alessandro fu Luigi — Pascolo olivato, contrada Cerreto, confinanti Conti Benedetto, Lucenti Nicola e Comunità di Sonnino, estensione 12 80, sez. 2ª, particella 900-A, reddito catastale 9 64, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 46 27.

32. De Gregoris Giovan Maria fu Antonio — Casa 1° e 2° piano al vicolo del Forno, confinanti De Marchis Marianna e Maria e Gianfelici Domenico, sez. 1ª, particelle 1018, 1019 e 1021, redditi catastali 15 75, 6 75 e 6 75, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 219 37.

33. Boccarossi Maddalena fu Francesco e Pietricola Camillo fu Antonio — Cantina e casa, porzione del 2° piano, al vicolo Re, confinanti vicolo dell'Aquila, Antonelli conte Angelo, Cappella di Maria SS.ma delle Grazie e Faiola Maria Giacoma, sez. 1ª, particelle 1308 sub. 1 e 1309 sub. 2, redditi catastali 5 25 e 36 75, libere. Dette cantine e casa si pongono in vendita al prezzo minimo di lire 315.

34. De Angelis Antonio Maria fu Camillo, ora il figlio Loreto e De Cupis Susanna fu Innocenzo — Pascolo olivato, contrada Collerotondo, confinanti stradello, Sferra Vincenzo e Luigi e Cardoci Luigi, estensioni 50 e 46 60, sez. 4ª, particelle 941 e 942, redditi catastali 19 20 e 18 15, responsivo 1/4 a Ruga Silvia vedova Dandini, con l'estimo di scudi 37 35. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 179 28.

35. Timodei Felice Antonio fu Tommaso — Vigna e pascolo olivato, contrada Pozzo dei Cardelli, confinanti Grenga Luigi, Olivieri Bernardino e Loreto, Timodei Giuseppe e Domenico, estensioni 20 20 e 26, sez. 4ª, particelle 11 e 12, redditi catastali 3 71 e 10 57, responsivo 1/4 la vigna con la particella n. 11 al Beneficio Colonna, goduto da De Angelis Benedetto, con l'estimo di scudi 14 83, responsivo 1/3 il fondo pascolo olivato particella n. 12 al Beneficio Colonna, goduto da De Angelis don Alessandro di Saverio, con l'estimo di scudi 19 62. Detti fondi si pongono in vendita al prezzo minimo di lire 233 88.

Suddetto — Casa porzione del pianterreno e tutto il 1° piano in via Doralice, confinanti strada da due lati, Rinaldi Domenico e Bono Torquato, sez. 1ª, part. 901 sub. 2, reddito catastale 12 75, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 83 62.

36. D'Alesio Antonio fu Giuseppe — Casa porzione del pianterreno, via Castello, confinanti Altobelli Alessandro, Cardosi Giovan Battista e Pontecorvi Alessandro, sez. 1ª, part. 1364 sub. 3, reddito catastale 9 75, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 73 12.

Suddetto, beni dotali di Leoni Margherita fu Antonio — Pascolo olivato, contrada Cotinola, confinanti Leoni Rosa da due lati e Leoni Carmina, estensione 28 60, sez. 4ª, part. 101, reddito catastale 11 11, responsivo 1/4 alla Parrocchia in Sonnino, Arcipretura di Sant'Angelo, goduta da De Angelis don Giuseppe, con l'estimo di scudi 11 11. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 106 65.

Suddetto — Vigna al Pozzo Cardelli, confinanti Pellegrini monsignor Antonio, Valle prete Marco e De Angelis Luigi, estensione 20 00, sez. 4ª, particella 1317, reddito catastale 1 84, responsivo 1/3 al Beneficio Colonna, goduto da De Angelis don Alessandro, con l'estimo di scudi 18 36. Detta vigna si pone in vendita al prezzo minimo di lire 96 96.

Suddetto — Vigna, contrada Pozzo Cardelli, confinanti De Angelis Luisa, Leoni Rosa e Maria fu Antonio, estensione 14 50, sez. 4ª, part. 1321, reddito catastale 3 12, responsivo 1/4 a Pellegrini Antonio e Conte Luigi fu Benedetto, con l'estimo di scudi 12 47. Detta vigna si pone in vendita al prezzo minimo di lire 74 83.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Cotinola, confinanti Leoni Rosa, Altobelli Luigi e Leoni Maria, estensione 4 40, sez. 4ª, part. 1331, reddito catastale 1 88, responsivo 1/3 a Pellegrini Vincenzo, con l'estimo di scudi 3 48. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 25 72.

37. Terilli Amadeo, Anacleto, Luigia ed Anna Maria di Benedetto — Pascolo olivato, contrada Santameri, confinanti Milza Margherita e Talani Sebastiano da due lati, estensione 36 00, sez. 4ª, part. 543, reddito catastale 21 96, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 105 40.

Suddetti — Pascolo olivato, contrada Catevasselle, confinanti Lattanzi Giuseppe, Tramendozzi Domenico e De Paolis Domenico, estensione 20 20, sez. 4ª, part. 624, reddito catastale 7 55, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 36 24.

Suddetti — Pascolo olivato, contrada Collerotondo, confinanti De Angelis Liberatore a due lati e Grenga Luigi, estensione 50 00, sez. 4ª, part. 971, reddito catastale 46 40, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 222 72.

Suddetti — Pascolo olivato, contrada Collerotondo, confinanti Verdone Bernardino e Angela Maria e Rori Andrea e fratelli, estensione 29 00, sez. 4ª, part. 977, reddito catastale 13 46, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 64 60.

Suddetti — Seminativo, contrada Madonnella, confinanti strada, Pellegrini Antonio e Luigi e Antonelli Biagio, estensione 34 30, sez. 5ª, part. 333, reddito catastale 27 03, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 129 74.

Suddetti — Pascolo, contrada Pizzopantano, confinanti Jannotta Giovan Battista e Jucci Stefano da due lati, estensione 92 00, sez. 5ª, part. 442, reddito catastale 58 14, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 279 07.

38. Scerpa Celeste fu Giovanni vedova De Petris — Pascolo olivato, contrada Ostrangolo, e pascolo contrada Ferrone, confinanti fosso, Grenga Luigi, Demanio nazionale e Musilli Antonio fu Rocco, estensioni 20 30 e 19 00, sezione 3ª, part. 364 e 365, redditi catastali 10 55 e 0 56, responsivo 1/4 ai conventuali di San Francesco, ora Amministrazione del Fondo culto, con l'estimo di scudi 10 66. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 104 49.

39. Rinaldi Pietro fu Tommaso — Pascolo olivato, contrada Sassa, confinanti Ruggeri Giovanni, Altobelli Pietro fu Luigi e Celani Gaudenzio, estensioni 47 70 e 0 03, sez. 3ª, part. 616 e 617, redditi catastali 10 80 e 0 03, diretto dominio dei signori Pellegrini monsignor Antonio e Conte Luigi, con l'estimo di scudi 10 91. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 104 35.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Colli, confinanti strada, Pongelli Tommaso da due lati, estensione 46 30, sez. 1ª, part. 1731, reddito catastale 10 21, responsivo come sopra, con l'estimo di scudi 10 21. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 93 80.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Via dell'Ascia, confinanti Bernabai Antonio, Lombardi Antonio e strada, estensione 0 96, sez. 1ª, part. 1668, reddito catastale 6 76, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 32 44.

40. Timodei Giuseppe fu Tommaso — Pascolo olivato e vigna, contrada Pozzo Cardelli, confinanti Timodei Domenico, Frateschi Angelo e Leoni Rosa, estensioni 15 70 e 35 00, sez. 4ª, part. 1311 e 1313, redditi catastali 6 38 e 6 43, responsivo 1/3 al Beneficio Colonna, goduto da De Angelis D. Alessandro, con l'estimo di scudi 11 85 e 25 70. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 241 72.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Via dell'Ascia, confinanti Pellegrini Lorenzo e De Paolis Sebastiano à due lati, estensione 29 20, sez. 1ª, part. 1721, reddito catastale 13 39, responsivo 1[4 a Pellegrini monsignor Antonio e Conte Luigi fu Benedetto, coll'estimo di scudi 13 39. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 128 54.

Suddetto — Casa in via Castello, confinanti Gasbarrone Luigi fu Innocenzo a due lati e Demanio nazionale, sez. 1ª, part. 1390 sub. 2 e 1391 sub. 2, redditi catastali 7 50 e 7 50, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 112 50.

41. Tramendozzi Serafina fu Deodato in Celani — Casa, porzione del secondo piano, al vicolo Re, confinanti vicolo dell'Asina, Della Rocca Filomena e Grande Annunziata, sez. 1ª, part. 1309, reddito catastale 6 75, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 50 62.

42. Trinca Antonio fu Giovanni — Pascolo olivato, contrada Colleameno, confinanti Felici Andrea, Pietricola Tommaso e De Angelis Benedetto, estensione . . ., sez. 4ª, part. 642, reddito catastale 4 07, utile dominio Cesare e Francesco Pellegrini fu Antonio, quali trovansi intestati per una superficie tavola 1 60, per un estimo di scudi 4 04. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 38 88.

43. Leoni Fortunato fu Domenico — Bosco ceduo, contrada Collecorvo, confinanti De Angelis Maria e Leoni Giovanni a due lati, estensione 15 56, sezione 3ª, particella 1163, reddito catastale 0 48, responsivo 1[4 ad Antonelli conte Angelo, con l'estimo di scudi 0 16. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 3 07.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Collecorvo, confinanti fosso e Leoni Giovanni da due lati, estensione 6 70, sezione 3ª, particella 1164, reddito catastale 2 80, responsivo 1[4 come sopra, con l' estimo di scudi 2 79. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 26 83.

Suddetto — Casa 1ª piano al Borgo S. Antonio, confinanti la stessa proprietà, Leoni Giovanni e Grenga Luigi, sezione 1ª, particella 848, reddito catastale 15, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 112 50.

44. Parisella Vincenzo fu Paolo — Vigna, contrada La Sbarra, confinanti Celani Gaudenzio, Leoni Marco e Ventre Domenico, estensione 43 80, sezione 2ª, particella 738, reddito catastale 16 69, enfiteusi a Jannotta D. Tommaso fu Andrea, coll' estimo, di scudi 16 69. Detta vigna si pone in vendita al prezzo minimo di lire 160 20.

45. Papeo Rosaria, Augusta ed Antonio fu Antonio — Pascolo, contrada Morgazzano, confinante strada, Bono Agostino e De Petris Tommaso e comunità di Sonnino, estensione 96 10, sezione 3ª, particella 1261, reddito catastale 19 03, responsivo 1[4 al comune di Sonnino, con l' estimo di scudi 3 36. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 107 47.

46. Rinaldi Giuseppe fu Loreto — Pascolo olivato, contrada Via dell'Ascia, confinanti Ciarmatore Luigi, De Angelis Giuseppe e Politi Serafina, estensioni 3 08 e 3 38, sezione 1ª, particelle 325 e 326, redditi catastali 12 70 e 14 31, responsivo 1[4 a Pellegrini monsignor Antonio e Conte Luigi, con l'estimo di scudi 12 71. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 259 39.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Via dell'Ascia confinante De Angelis Sebastiano, Sacchetti Antonio e Ciarmatore Luigi, estensione 0 98, sezione 1ª, particella 1738, reddito catastale 6 90, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 33 12.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Morgazzano, confinanti Rinaldi Francesco, Macerola Isabella, strada, Tramendozzi Angela, Valleriani Lorenzo, estensioni 12 02 e 5 34, sezione 3ª, particelle 985 e 1209, redditi catastali 66 95 e 10 60, responsivo 1[4 al comune di Sonnino, con l' estimo di scudi 66 95 e 1 84. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 702 42.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Costaperduta, confinanti Ciarmatore Luigi, Pennacchia Francesco e strada, estensione 0 66, sezione 4ª, particella 105, reddito catastale 11 11, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 53 33.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Colleameno, confinanti Rinaldi Francesco, Falcone Maria e De Angelis Francesco, estensioni 3 21 e 2 50, sezione 4ª, particelle 673 e 675, redditi catastali 15 02 e 12 55, responsivo 1[4 a Pellegrini monsignor Antonio e Luigi, con l'estimo di scudi 12 55 e 15 03. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 264 72.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Costaperduta, confinanti Ciarmatore Luigi, Pennacchia Francesco e strada, estensione 0 74, sez. 4ª, part. 1342, reddito catastale 12 45, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 59 76.

47. Lattanzi Giuseppe fu Ascenzo — Pascolo olivato, contrada Morgazzano, confinanti Pietricoli Tommaso, Bernardini Luigi e Pagliaroli Demetrio, estensione 3 48, sez. 3ª, part. 1362, reddito catastale 13 76, responsivo 1[4 al comune di Sonnino al quale è attribuito l'estimo di scudi 13 76. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 132 09.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Colleameno, confinanti Pietricola Crescenzo, Stamegna Antonio e Bersani Antonio, estensione 4 85, sez. 4ª, part. 615, reddito catastale 5 26, responsivo 1[4 a Pellegrini Vincenzo, con l'estimo di scudi 5 26. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 50 49.

48. Palma Salvatore fu Camillo — Pascolo, contrada Morgazzano, confinanti strada, De Massimis Giovanni e Bernardini Pietro, estensione 59 60, sez. 3ª, part. 1222, reddito catastale 11 81, responsivo 1[4 al comune di Sonnino, con l'estimo di scudi 2 08. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 66 66.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Colleameno, confinanti fiume, Antonelli conte Angelo e De-Angelis Gio. Battista, estensione 10 70, sezione 4ª, part. 657, reddito catastale 68 69, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 329 70.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Colleameno, confinanti come sopra, estensione 86 50, sez. 4ª, part. 652 e 653, reddito catastale 19 37, responsivo 1[4 a Re Teresa, con l'estimo di scudi 19 38. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 186.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Colleameno, confinanti De Angelis Benedetto, Trinca Angelo o Milza Vespasiano, estensione 43 20, sez. 4ª, particella 791, reddito catastale 20 30, responsivo 1[4 all'Amministrazione Fondo culto, con l'estimo di scudi 20 31. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 194 92.

49. Di Biagio Antonia fu Camillo — Seminativo, contrada Madonnella, confinanti strada, Beneficio di Santa Maria Maddalena, goduto da Lampreda Don Teodoro e Demanio dello Stato, estensione 86 30, sez. 5ª, part. 227, reddito catastale 18 15, responsivo 1[4 ai conventuali di San Francesco, ora Amministrazione del Fondo culto, estimo del diretto dominio di scudi 42 35. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 290 40.

50. Caputo Antonio fu Giuseppe — Pascolo e pascolo olivato, contrada Camminate, confinanti De Angelis Maria vedova Caputo, Lucatorella Rosaria, Campagna Giuseppe e Cecconi Antonio fu Francesco, estensioni 48 50 e 37 00, sez. 3ª, part. 125 e 126, redditi catastali 3 39 e 31 93, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 169 53.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Ortogrosso, confinanti Di Paolo Luigi, Verdoni Giovanni e Pellegrini Antonio e fratello, estensione 15 40, tavola 1 54, sez. 3ª, particella 510, reddito catastale 3 76, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 18 04.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Sassa, confinanti Politi Camillo, Caputo Giovanni e Bono Domenico, estensione 118 60, tavole 11 86, sezione 3ª, particella 557, reddito catastale 42 13, responsivo 1[4 all'Amministrazione Fondo culto, con l'estimo di scudi 78 25. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 577 82.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Sassa, confinanti strada da due lati, Caputo Giovanni e Gasbarrone Domenico, estensione 34 00, tavole 3 40, sezione 3ª, particella 562, reddito catastale 19 33, responsivo 1[4 a Borghese don Felice principe, con l'estimo di scudi 19 33. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 185 56.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Sassa, confinanti Borghese don Felice, Antonelli conte Angelo e De Paolis Ascenzo, estensione 44 20, tav. 4 42, sez. 3ª, particella 868, reddito catastale 8 23, responsivo 1[4 ad Antonelli conte Angelo con l'estimo di scudi 15 28. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 112 84.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Coatti, confinanti Boccarossi Lucia, Polidori Domenico-Antonio e De Santis Cecilia, estensione 25 00, tavole 2 50, sez. 4ª, particella 746, reddito catastale 1 30, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 6 24.

51. Dell'Unto Maria fu Antonio — Casa 2ª piano e stalla, al Borgo Cimerone, confinanti strada, Dell'Unto Giuseppe fu Antonio, col n. 835 sub. 2 dell'intestata, e Pellegrini monsignor Antonio e Conte Luigi, sez. 1ª, particelle 835 sub. 2 e 1806, redditi catastali 12 e 6, libere. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 135.

52. Iannotta Vincenzo fu Saverio — Pascolo olivato, contrada Via dell'Ascia, confinanti Valle prete Marco, De Angelis Sebastiano e Bernabai Vincenzo, estensione 76 60, sez. 1ª, particella 342, reddito catastale 56 99, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 237 55.

53. Leoni Giovan-Battista e Costanzo fu Antonio — Casa 1ª piano, al Borgo Cimerone, confinanti strada, Grenga Pietro fu Tommaso e Loffredi Maddalena in Diamanti, sez. 1ª, particella 799, reddito catastale 9, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 67 50.

54. De Paolis Stefano fu . . . . — Pascolo olivato, contrada Lacone, confinanti Pennacchia Luigi, Ferrini Rosaria e De Paolis Stefano, estensione 38 70, sez. 2ª, particella 785, reddito catastale 10 02, enfiteuta alla Beneficiata di Sant'Angelo, con l'estimo di scudi 10 12, ora Amministrazione Fondo culto. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 96 19.

55. Ferrini Cristofaro fu Sebastiano — Bosco ceduo, contrada Monte del Castello, confinanti De Angelis Agnese, Comunità di Sonnino a due lati e Mancini Maria, estensioni 36 00 e 14 00, sez. 6ª, particelle 31 e 32, redditi catastali 0 86 e 0 33, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 5 75.

56. Jannotta Maria fu Bernardino, vedova D'Alesio — Seminativo, contrada Madonnella, confinanti D'Alesio Andrea, Re Biagio e Beneficiata di Sant'Angelo, estensione 52 20, sez. 5ª, part. 253, reddito catastale 36 59, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 175 83.

Suddetta — Casa posta al vicolo della Scuola Pia, confinanti vicolo Scuola

Pia, Antonelli Luigi e Grenga Giovanni, sezione 1ª, particella 1003, reddito catastale 21, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 457 50.

57. Giorgi Luigi fu Giovan Maria — Pascolo olivato, contrada Via dell'Ascia, confinanti strada, Giorgi Luigi e Cecconi Celeste, estensioni 45 e 9 60, sez. 1ª, part. 408 e 409, redditi catastali 20 38 e 4 12, libero.

Suddetto — Pascolo, contrada come sopra, confinanti Jacoelli Tommaso, Lattanzi Francesco e Falconi Filippo, estensione 1 42, sez. 1ª, particella 410, reddito catastale 7 38, libero.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada come sopra, confinanti strada, Diamanti Cesare e Jacoelli Tommaso, estensioni 67 e 15 50, sez. 1ª, part. 411 e 412, redditi catastali 47 17 e 12 04, libero. Detti 3 fondi si pongono in vendita al prezzo minimo di lire 437 22.

58. Leoni Luigi fu Donato — Pascolo olivato, contrada Vasca dei Monaci, confinanti Grenga Luigi a due lati e Grenga Pietro e fratelli, estens. 11 22, sez. 2ª, part. 479, reddito catastale 5 90, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 28 53.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Santadamini, confinanti Rinaldi Francesco, Bersani Domenico e Cardosi Giov. Battista, estensione 31 40, sezione 3ª, particella 1105, reddito catastale 3 37, responsivo 1[3 alla Cappella delle Grazie, con l'estimo di scudi 19 11. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 107 90.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Santadamini, confinanti Conservatorio del Carmine, Politi Bernardino e Fiorini Angelo Maria, estensione 10, sez. 4ª, part. 1256, reddito catastale 1 53, responsivo 1[4 all'Amministrazione Fondo culto, con l'estimo di scudo 1 53. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 14 68.

59. Jannotta prete Tommaso fu Andrea — Pascolo olivato, contrada Valle Fontana, confinanti Cosetta Luigi, Faiola Maria Giacoma e Olivieri Bernardino, estensione 0 62, sez. 2ª, part. 433, reddito catastale 1 78, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 8 48.

Suddetto — Vigna, contrada La Sbarra, confinanti Celani Gaudenzio, Leoni Marco e Ventre Domenico, estensione ..., sezione 2ª, particella 738, reddito catastale 16 69, utile dominio, con l'estimo di scudi 16 69, goduto da Parisella Vincenzo. Detta vigna si pone in vendita al prezzo minimo di lire 160 22.

60. De Paolis Francesco fu Giovanni — Seminativo, contrada Malozzo, confinanti Preti Crescenzo, comunità di Sonnino e Antonelli conte Angelo, estensione 34 50, tavole 3 45, sez. 6ª, part. 150, reddito catastale 0 20, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 0 96.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada La Sbarra, confinanti strada, Lucente Nicola e Tramendozzi Biagio, estensione 23 30, tavole 2 33, sezione 3ª, part. 911, reddito catastale 8 60, responsivo 1[4 all'Amministrazione Fondo culto, con l'estimo di scudi 8 60. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 82 56.

61. Boffi Stefano fu Luigi — Pascolo olivato, contrada Colleameno, confinanti Pellegrini monsignor Antonio, Politi Camillo e Ricci Giovanni e Tommaso, estensione 61 50, sez. 4ª, part. 1009, reddito catastale 43 05, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 206 64.

62. De Petris Domenico fu Nicola — Casa posta in via del Municipio, confinanti Jannotta Alessandro e fratelli De Angelis Luigi fu Giuseppe e strada da due lati, sez. 1ª, part. 1212 e 1214 sub. 2, reddito catastale 10 50, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 78 72.

63. Faiola Maria Giacoma fu Francesco in De Petris — Seminativo e pascolo, contrada Colle Francescone, confinanti Bernardini Giovan Maria a due lati e principe Colonna, estensioni 1 15 70, sez. 6ª, particelle 258 e 259, reddito catastale 1 27, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 6 09.

64. Fallova Francesco fu Domenico — Pascolo olivato, contrada Collerondo, confinanti strada, Rossi Giovanni e Frateschi Francesco, estensione 17 50, tavola 1 75, sez. 4ª, part. 916, reddito catastale 6 12, responsivo 1[4 a Pellegrini monsignor Antonio e Conte Luigi fu Benedetto, con l'estimo di scudi 6 13. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 58 80.

65. Fallova Domenico fu Francesco — Casa, via Santa Rosalia, confinanti Antonelli conte Angelo e Cosetta Giovanni e strada, sez. 1ª, part. 1157, reddito catastale 12, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 90.

66. Faiola Francesco fu Luigi — Pascolo olivato, contrada Costa Inversa, confinanti strada, comune di Sonnino, Cecconi Antonio e De Petris Loreto, estensione 83, tavole 8 30, sez. 4ª, part. 715, reddito catastale 35 03, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 168 14.

Suddetto — Casa d'abitazione 1° piano, via Castello, confinanti Faiola Francesco, Mancini Orsola, Antonelli conte Angelo e strada, sez. 1ª, part. 1457 sub. 2 e 1837 sub. 2, redditi catastali 11 25 e 5 25, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 123 72.

67. De Petris Maddalena fu Luigi, vedova Gasbarrone — Pascolo olivato, contrada Colleameno, confinanti Messa Felice Antonio, Ruggeri Maria Grazia e De Angelis Francesco, estensione 31, sez. 4ª, part. 670, reddito catastale 26 26, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 126 05.

68. De Paolis Francesco ed Andrea fu Giovanni — Casa d'abitazione posta al vicolo Re, confinanti Boccarossi Maddalena, Boccarossi Alessandra e sorelle e strada, sez. 1ª, part. 1305 e 1306, reddito catastale 22 50, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 168 72.

69. Capodiferro Pasquale fu Clemente — Pascolo olivato, contrada Sassa, confinanti Manicone Maddalena, Madeccia Serafina e Manicone Maddalena, estensione 43 30, sez. 3ª, particella 1006, reddito catastale 12 01, responsivo 1[4 a Martini Loreto, con l'estimo di scudi 12 02. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 115 32.

70. Ventre Elisabetta fu Luigi Antonio — Pascolo olivato, contrada Sassa, confinanti Rori Andrea, Ruggeri Maria a più lati e Bernardini Francesco, estensione 30 50, sez. 3ª, particella 530, reddito catastale 6 62, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 31 77.

Suddetta — Pascolo olivato, contrada Colleameno, confinanti Talani Sebastiano, Rufo Agostino e Pietricola Crescenzo, estensione 61 70, sez. 4ª, particelle 604 e 605, reddito catastale 10 41, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 49 93.

71. Giorgi Rosaria fu Luigi vedova Carroccia — Pascolo olivato, contrada Coatti, confinanti Ricci Vincenzo, Messa Felice Antonio e Gasbarrone Domenico, estensione 22 20, sezione 4ª, particella 1233, reddito catastale 9 40, responsivo 1[4 a Pellegrini monsignor Antonio e Conte Luigi fu Benedetto, con l'estimo di scudi 9 40. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 90 24.

72. Grande Lorenzo fu Pietro — Pascolo olivato, contrada Campofolle, confinanti Della Rocca Luigi Antonio a due lati e De Angelis Angelo, beni dotali, estensione 26, sez. 1ª, particella 1707, reddito catastale 7 93, responsivo 1[4 all'Arcipretura di Sant'Angelo, con l'estimo di scudi 7 93. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 76 08.

73. Scerpa Arcangelo fu Benedetto — Pascolo olivato, contrada Fontana e Valle, confinanti Tramendozzi Angela Maria, Bernardini Luigi, Bono Serafina, Comunità di Sonnino, Grenga Luigi e Madeccia Sebastiano, estensioni 28 20 e 0 50, sez. 2ª, particelle 11 e 120, redditi catastali 5 60 e 1 75, enfiteusi all'Arcipretura di Sant'Angelo, con l'estimo di scudi 5 60 e 1 75. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 70 56.

74. Scerpa Maria Giovanna in Grande — Casa 2° piano e passo, via Santa Rosalia, confinanti Caputo Francesco, vicolo dei Voli e Rossetti Giuseppe, sez. 1ª, particelle 1149 sub. 2 e 1150, reddito catastale 7 50, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 56 22.

75. Tatarelli Vincenzo fu Raffaele — Casa, piano terreno, 1° piano e porzione del 2° piano, al vicolo Romanello, confinanti vicolo Romanello e Re Biagio a due lati, sez. 1ª, particella 1274, reddito catastale 15, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 112 50.

76. Giorgi Benedetta fu Luigi — Casa al vicolo Re, confinanti Demanio dello Stato, Del Monte Luigi fu Domenico e Grenga Luigi, sez. 1ª, particella 1299, reddito catastale 15, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 112 50.

77. Ventre Luigi fu Antonio — Pascolo olivato e seminativo, contrada Via dell'Ascia, confinanti fosso da due lati, strada e Bernardini Pietro, estensione 6 20, sez. 1ª, particelle 1703 e 1704, reddito catastale 14 61, responsivo 1[4 ad Antonelli conte Angelo, coll'estimo di scudi 14 30. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 138 76.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Collerotondo, confinanti Grenga Adolfo, Grenga Tommaso e Grenga Domenico, estensione 14, sez. 4ª, particella 1145, reddito catastale 1 29, responsivo 1[4 a Ruga Silvia fu Raffaele vedova Dantini, usufruttuaria, e rendita d'istruzione creata dal fu Dantini, proprietario, con l'estimo di scudo 1 29. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 12 38.

78. Gasbarrone Filomena fu Angelo Maria — Pascolo olivato, contrada Ortogrosso, confinanti Natalini Costanza, Mancini Sebastiano e De Santis Benedetto, estensione 42 20, sez. 3ª, part. 521, reddito catastale 16 43, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 78 84.

Suddetta — Casa porzione del 1° e 2° piano al vicolo del Piacere, confinanti Pietricola Giacomo, Gasbarrone Filomena e Tocci Giovanni, sez. 1ª, part. 11 97 sub. 3, reddito catastale 10 50, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 78 72.

79. Gasbarrone Annunziata fu Domenicantonio — Casa pianterreno, 1° piano e porzione del 2° piano al vicolo del Forno, confinanti Pellegrini monsignor Antonio, Bono Agostino, Gianfelici Domenico, Gasbarrone Annunziata, De Marchis Marianna e vicolo del Forno, sez. 1ª, part. 1019 sub. 1 e 1020 sub. 3, redditi catastali 9 00 e 6 00, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 112 50.

80. Leoni Maria fu Giovan Battista — Pascolo olivato, contrada Collerotondo, confinanti strada, Fallova Francesco e De Castris Luisa, estensione 32 18, sez. 4ª, part. 895, reddito catastale 7 43, responsivo 1[4 a Rori Andrea, con l'estimo di scudi 7 43. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 71 28.

81. Lucatorella Domenico fu Antonio — Casa pianterreno e 1° piano, posta in via Susti, confinanti Sacchetti Giovanni, De Angelis Luigi Antonio e Mancini Orsola, sez. 1ª, part. 1407 e 1837 sub. 1, redditi catastali 11 25 e 5 25, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 123 72.

82. De Angelis Antonio fu Giovanni — Pascolo olivato, contrada Valle, confinanti stradella, Pellegrini Vincenzo e Dei Giudici Francesco, estensione 14 80, sez. 2ª, part. 885, reddito catastale 3 89, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 18 67.

Suddetto — Seminativo, contrada Via Dimina, confinanti comune di Sonnino, Madeccia Sebastiano e Prova Speranza, estensione 2 80, sez. 6ª, particella 47, reddito catastale 4 48, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 21 50.

Sonnino, 4 dicembre 1883.

7030 *Il Collettore*: CANDIDO ROCCHETTI.

Municipio di Mugnano di Napoli

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 17 del corrente mese di dicembre, alle ore 10 antimeridiane, nella casa comunale, innanzi al sindaco, od a chi legalmente lo rappresenti, avranno luogo i pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per aggiudicare l'appalto della percezione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali, descritti nella tariffa e compresi nel primo lotto di cui è parola nella deliberazione della Giunta del 23 novembre ultimo, e pel biennio 1884-1885.

L'asta si aprirà in aumento del canone di lire 28,500 che per due anni corrispondono a lire 57,000, ed ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a lire 25 per ciascun anno, e le successive non inferiori a lire 5 per ogni anno di appalto.

Per essere ammesso all'asta si dovrà depositare nella Tesoreria municipale la somma di lire 1500 in contanti o in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, al corso di Borsa, a garanzia delle spese di subasta, e che sono interamente a carico dell'aggiudicatario, salvo conteggio.

Divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'appaltatore dovrà depositare un dodicesimo del canone annuale di appalto, di cui sarà tenuto conto alla scadenza del contratto.

Patti e condizioni, come dagli atti che trovansi ostensibili nella segreteria comunale, che s'intendono far parte integrante del presente avviso, e che sono rappresentati dal capitolato d'appalto, dalla tariffa daziaria e dalla predetta deliberazione del 23 dello scorso mese di novembre.

Il termine utile per i fatali scadrà alle ore 10 antimeridiane del giorno 24 dicembre detto.

Mugnano, li 8 dicembre 1883.

Il Sindaco: FELICE DE MAGISTRIS.

7099 *Il Segretario*: ASCANIO DE MAGISTRIS.

MUNICIPIO DI PORTICI

AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscito deserto il primo appalto, si fa noto che nel giorno diciassette del corrente mese di dicembre, alle ore undici antimeridiane, procedendosi a termini abbreviati, in una delle sale di questa Casa municipale, alla presenza del sindaco, o di chi per esso, si terranno i pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per aggiudicare il seguente appalto:

Servizio della pubblica illuminazione notturna delle vie e piazze del Comune, per il biennio 1884-1885.

Gli incanti si apriranno in ribasso del prezzo di centesimi ventitre per ogni fiamma che si accende in ciascuna sera.

Il numero delle fiamme (variabile illimitatamente) è, al presente, di duecentonovantacinque.

Ogni offerta non potrà apportare un ribasso inferiore ad un centesimo di lira per ogni fiamma.

Si procederà alla aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Per essere ammesso all'asta bisognerà esser persona idonea, e conosciuta tale dall'autorità municipale, o constatata la idoneità con recenti ed autorevoli certificati, ad onta dei quali però, l'autorità che presiede è sempre in facoltà di escludere quei concorrenti che non dieno sufficienti garanzie personali per fare un buon servizio, o che abbiano in altro appalto fatta cattiva prova.

Dovrà farsi deposito di lire millecinquecento, oltre a lire quattrocento in conto delle spese a liquidarsi, qual deposito verrà restituito dopo chiusa l'asta, ritenendosi solo quello dell'aggiudicatario come cauzione.

Sulla prima aggiudicazione si potranno produrre le offerte in grado di ventesimo fino alle ore undici ant. del giorno ventidue dicembre.

Il capitolato d'oneri, ed ogni altro documento sono a tutti ostensibili in questa segreteria municipale dalle ore nove ant. alle ore due pom. in tutti i giorni non festivi.

Tutte le spese per gli incanti, registro, contratto e quanto altro potrà occorrere sono a carico dell'aggiudicatario.

Dalla Casa municipale, Portici, li 10 dicembre 1883.

Visto — *Il Sindaco*: S. POLI.

7141 *Il Segretario municipale*: N. FERRARI.

PROVINCIA DI ROMA

Il Sottoprefetto del Circondario di Frosinone

Vista la lettera del prefetto della provincia di Roma, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della strada comunale obbligatoria dal comune di Roccagorga-Sezze, appaltata al signor Mazza Guglielmo;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato F di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'articolo 84 del regolamento approvato col Regio decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, e per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Sottoprefettura, o al signor sindaco di Roccagorga, entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Frosinone, addì 6 dicembre 1883.

7016 *Per il Sottoprefetto*: COLEINE.

COMUNE DI LEGNANO

Mandamento di Busto Arsizio — Circondario di Gallarate Provincia di Milano

ASTA per l'appalto di manutenzione stradale e per esecuzione di opere di nuova sistemazione

SECONDO ESPERIMENTO.

Essendo andata deserta l'asta tenutasi il giorno 26 prossimo passato novembre, si rende noto che nel giorno di lunedì 31 dicembre corrente si farà luogo, nel locale dell'ufficio municipale, colle norme del regolamento sulla Contabilità di Stato, approvato dal Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ad un nuovo esperimento a schede segrete, sia per l'appalto novennale delle opere di manutenzione occorrenti dal 1º aprile 1884 al 31 marzo 1893 alle strade interne ed esterne, loro manufatti ed edifici in genere a pubblico servizio di questo comune, per le quali è preventivata l'annua somma di lire 3915 45, come per l'esecuzione delle opere di miglioramento, a dare compite nel periodo di anni 2 dall'approvazione del contratto, dell'ammontare peritale di lire 9524 80.

Il deposito da prestarsi per adire all'asta è stabilito in lire 1060, e dovrà effettuarsi alla cassa dell'esattore del comune in valuta legale, od in libretti della Cassa di risparmio di Milano, od in titoli di rendita del Debito Pubblico italiano al portatore, ed anche in cartelle del Credito Fondiario della Cassa di risparmio suddetta, pure al portatore, valutabili essi titoli però a dieci punti meno del corso di Borsa alla giornata.

Le schede in carta da bollo da lira 1 20, sottoscritte coll'indicazione del domicilio dell'offerente, corredate della bolletta dell'esattore comunale comprovante il fatto deposito, e della giustificazione d'idoneità dell'appaltatore (articolo 3 del capitolato d'oneri), dovranno essere presentate in piego suggellato all'ufficio del Protocollo del comune, non più tardi delle ore 2 (due) pomeridiane del giorno suindicato.

La scheda d'offerta dovrà esprimere in cifre ed in lettere un tanto per cento di ribasso sul canone o prezzo complessivo preventivato.

Le offerte per persona da dichiarare non verranno accettate, e quindi non registrate nel concorso dell'appalto. In caso di offerte condizionate, o di offerta unica, l'Amministrazione si riserva la piena e libera facoltà di ritenerle impegnative, accettate o meno.

La delibera provvisoria seguirà a favore di chi avrà offerto il maggior ribasso percentuale, se così parerà e piacerà all'Amministrazione appaltante.

A parità d'offerta, si osserva il disposto dell'articolo 93 del succitato regolamento.

La delibera provvisoria va condizionata a norma di legge all'eventuale miglioramento del ventesimo e successivo esperimento d'asta a gara orale, pei quali si stabilisce rispettivamente il termine di quindici in quindici giorni, a partire dalla delibera provvisoria, salvo l'eventuale occorribile diversa destinazione ad accennare negli nuovi avvisi di pubblicazione.

La delibera definitiva è ineccepibilmente condizionata all'approvazione dell'autorità prefettizia.

Gli originali capitoli d'appalto, le modificazioni praticate ai medesimi per deliberazione consigliare 24 giugno 1883, n. 27, all'intento di facilitare la opzione, la descrizione col riassuntivo dell'opera, i tipi e le pezze in genere ad indicazione e schiarimenti, sono ostensibili sin d'ora presso la segreteria comunale.

Legnano, dall'Ufficio municipale, li 9 dicembre 1883.

Il Sindaco: DELL'ACQUA ff.

7036 *Il Segretario*: Rag. C. FIGINI.

Deputazione Provinciale di Napoli

AVVISO DI SUBASTA.

Con manifesto del 28 di novembre scorso fu annunziato che nel giorno 3 di questo mese si sarebbe proceduto ad un primo esperimento d'incanti a ribasso, a termini abbreviati, e con schede segrete, ai termini del regolamento per la esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto dei lavori di ricostruzione del basolato della strada provinciale delle Calabrie in San Giovanni a Teduccio, a partire dalla tabella viaria presso l'ufficio daziario di Napoli fino al quadrivio detto della Croce del Lagno, esclusi i tratti già sistemati dalla Società dei Tramways napoletani ed i fuori strada.

Risultato deserto quel primo esperimento, si fa noto che nel dì 13 di questo stesso mese, all'una pomeridiana, innanzi all'onorevole prefetto presidente della Deputazione provinciale, od innanzi ad un deputato provinciale da lui delegato, e nella sede della Deputazione, palazzo della Provincia in piazza Plebiscito, si procederà pel detto appalto ad un secondo esperimento d'incanti a ribasso nel modo indicato col manifesto precedente, ed innanzi ricordato, e con dichiarazione che in questo secondo esperimento si darà luogo al deliberamento anche con l'intervento di un solo concorrente.

L'importo dell'opera è stato progettato per lire 140,000, e ne sarà fatto il pagamento in cinque esercizi a cominciare dal 1885, senza corrispondersi interessi per la dilazione.

L'appalto verrà stipulato in base al capitolato approvato dalla sullodata Deputazione con deliberazione del dì 26 ottobre, e con l'osservanza di tutte le disposizioni di massima in vigore per simili appalti, non che ai termini delle deliberazioni consigliari e della Deputazione, e del presente manifesto.

Il progetto dell'opera ed il capitolato saranno ostensibili nelle ore solite di ufficio a chiunque vorrà prenderne conoscenza.

L'opera dovrà essere compiuta nel termine di mesi dieci.

I concorrenti al detto appalto dovranno esibire, oltre i certificati indicati nel capitolato, una cauzione provvisoria di lire 7000, per gli effetti preveduti nello stesso.

La cauzione definitiva sarà di lire 14,000.

Avvenendo l'aggiudicazione in questo primo esperimento sarà fatta nota con altro manifesto, in cui sarà indicato il termine utile alla presentazione dell'offerta col ventesimo di maggiore ribasso; ed all'incanto pel deliberamento definitivo, se avrà luogo, si procederà col metodo dell'estinzione di candela vergine.

Tutte le spese delle subaste saranno a carico del deliberatario, e però ciascun concorrente, anche in questo primo esperimento, dovrà depositare in conto di tali spese lire 120, salvo il conto finale, o la restituzione, secondo risulterà dal deliberamento.

La tassa di registro potrà essere passibile di aggiusti, a carico sempre del deliberatario, in base all'importo effettivo dell'opera.

È riserbata l'approvazione della Deputazione provinciale all'aggiudicazione definitiva, tanto nel merito, quanto nella forma, oltre gli altri adempimenti di regola.

Napoli, 6 dicembre 1883.

7006 *Il Direttore degli Uffizi provinciali*: F. SERRA CARACCIOLO.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA (N. 99).

Si notifica che nel giorno 22 corrente mese, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del Regio esercito:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto
				Lire	Lire			Lire	Lire
1	Tela a mezza imbiancatura per lenzuola da truppa	Metri	150000	0 90	135,000	30	5000	4500	450
2	Tela liscivata greggia per pagliaricci	»	140000	0 80	112,000	28	5000	4000	400
3	Brande	Num.	3000	20 »	60,000	10	300	6000	600
4	Lana per materassi	Chil.	36000	2 75	99,000	12	3000	8250	825

Tempo utile per la consegna — La consegna dei sopra descritti effetti dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, nel termine di mesi 6 a decorrere dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso dell'approvazione dei rispettivi contratti.

I provveditori avranno facoltà di anticipare le introduzioni, ma con l'espressa condizione che i pagamenti degli effetti non verranno loro eseguiti prima della scadenza di mesi sei.

I campioni sono visibili presso questa Direzione, ed i capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso la stessa e presso tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede Direzioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere, con avvertenza che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna delle sovra indicate specie di provviste, e gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiore o pari almeno a quello fissato nella relativa scheda segreta stabilita dal Ministero della Guerra, da servire di base all'asta per ciascuna specialità, e che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti riferibili alla provvista stessa.

Il tempo utile a poter presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione non minore del ventesimo resta fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati con ceralacca.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d' asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

I fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno anche prima d'invocare il giudizio d'appello ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante del Corpo di armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 6 dicembre 1883. Per detta Direzione

6982 *Il Capitano Commissario*: TREANNI.

CITTÀ DI VEROLI

Il segretario notifica che l'appalto della riscossione del dazio sulle farine, pane e paste di frumento per l'anno 1884, avrà luogo in primo esperimento d'asta, a base ridotta di lire ottomila, giovedì 13 corrente mese, alle ore 10 ant., nella sala di questo municipio.

Per l'ammissione all'asta occorre soddisfare agli obblighi portati dall'avviso 22 novembre p. p.

Veroli, 6 dicembre 1883.

6980 *Il Segretario*: TODINI.

COLLEGIO MILITARE IN NAPOLI

Avviso d'Asta.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 22 novembre ultimo scorso risultò deliberato l'appalto dei lotti descritti negli avvisi d'asta del 27 ottobre, per le provviste seguenti:

N. d'ordine	Indicazione delle provviste	Prezzi parziali	Numero dei lotti	Ammontare presunto nell'anno	Somma per cauzione	Ribassi avuti per ogni lire 100	
						nel primo incanto	nel termine dei fatali
		Lire M.					
1	Cheppy completi e relative riparazioni	»	1	1000	100	20 20	9 80
2	Guanti di pelle per ogni paio	1 400	1	2500	250	22 »	6 »
3	Servizio del bucato	»	1	6000	1000	5 »	5 »

Termine per le consegne — A misura del bisogno ed a seconda della richiesta.

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio di amministrazione del suddetto Collegio, nel fabbricato Nunziatella (via Nunziatella), al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, scritti su carta col bollo ordinario da una lira, alle ore 2 pom. del giorno 22 dicembre corrente, sulla base dei prezzi stabiliti nei capitoli speciali d'oneri e ribassi sovraindicati, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre lo incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Consiglio d'amministrazione del suddetto Collegio.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le clausole di nullità stabilite dallo avviso di primo incanto in data 27 ottobre ultimo scorso.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso il detto Consiglio i depositi sopra stabiliti in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene fatto.

Napoli, 7 dicembre 1883.

7008 *Il Direttore dei conti*: MANCA.

CITTÀ DI CHIERI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale del 16 scorso novembre, e di altra della Giunta municipale del 7 corrente, che dà anche maggiori spiegazioni alla tariffa daziaria in vigore, si procederà, attesa la deserzione del primo incanto per avere ottenuta una sola offerta, nel giorno 17 corrente dicembre, alle ore 10 ant., in Chieri, e nel palazzo di Città, ad un secondo esperimento d'asta per il deliberamento dell'appalto del dazio consumo governativo e comunale per il biennio 1884-1885, sull'annua somma di lire 65,000.

Il capitolato speciale e la relativa tariffa sono visibili presso le segreterie dei comuni di Chieri, Alba, Alessandria, Asti, Biella, Bologna, Casale, Chiavari, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Milano, Novara, Piacenza, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Spezia, Torino, Tortona, Vercelli e Voghera.

Gli incanti si terranno col metodo della estinzione della candela vergine.

Per essere ammessi all'asta gli accorrenti depositeranno a mani del sindaco lire 6500 in contanti o rendita pubblica al portatore, oppure un vaglia di egual somma pagabile a vista di persona benevisa.

Tale deposito non sarà restituito al deliberatario se non quando avrà stipulato l'atto definitivo e somministrate le necessarie garanzie di che nel capitolato, che trovasi depositato presso i comuni preindicati.

Le spese tutte relative e dipendenti dall'appalto e contratto, nessuna esclusa, saranno a carico del deliberatario.

Chieri, 7 dicembre 1883.

7051 *Il Segretario civico*: ALLAIS.

Provincia di Aquila degli Abruzzi

COMUNE DI AVEZZANO

AVVISO D'ASTA.

Essendo andata deserta l'asta fissata per oggi, il sottoscritto segretario del comune suddetto deduce a pubblica notizia quanto segue:

1. Nell'ufficio comunale di Avezzano, innanzi al sindaco, o di chi ne fa le veci, alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 corrente mese, si terrà pubblico esperimento d'asta, a termini abbreviati, per appaltare la riscossione dei dazi di consumo governativo, addizionale e comunale in questa città.
2. L'appalto si fa pel solo anno 1884.
3. L'asta seguirà col metodo della estinzione delle candele, e verrà aperta sul prezzo di lire sessantamila, in conformità della deliberazione consigliare del 27 novembre 1883.
4. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire cinquanta ciascuna.
5. I concorrenti dovranno depositare nelle mani di chi presiede l'asta la somma di lire 1500, a garanzia della medesima.
6. Dopo l'aggiudicazione definitiva, e pria di devenire alla soscrizione dell'atto di sottomissione, l'aggiudicatario dovrà dare una cauzione corrispondente al quarto del canone annuale, ed in conformità dell'art. 4 del relativo capitolato.
7. Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta scadrà il giorno 22 corrente mese, alle ore 12 meridiane.
8. Le spese d'incanto, comprese quelle per gli avvisi d'asta, e le altre dipendenti dal contratto, sono totalmente a carico dell'appaltatore che dovrà depositarle in mano del segretario, nella somma di lire 350.
9. Tutti gli altri capitoli e condizioni dell'appalto sono ostensibili nella segreteria municipale, nei giorni ed ore di ufficio.

Avezzano, 8 dicembre 1883.

7039 *Il Segretario comunale*: F. N. CAROSELLA.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa, di cui nell'avviso d'asta del 17 novembre 1883, per l'appalto della provvista alla R. marina nel 1° Dipartimento durante l'anno 1884 e 1° semestre 1885 di

Metri cubi 578 di legname di quercia, per la somma presunta complessiva di lire 67,791,

per cui, dedotti i ribassi di lire 10 33 per cento e di lire 5 per cento, l'importare della stessa impresa si residua a lire 57,748 78.

E pertanto, alle ore 12 meridiane del giorno 19 dicembre 1883, sarà tenuto nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, un nuovo pubblico incanto a partito segreto, per il definitivo deliberamento dell'impresa sovra indicata a favore dell'ultimo miglior offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche se si abbia una sola offerta.

Le offerte dovranno essere chiuse in buste suggellate con impronta a ceralacca.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 6800 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del secondo e terzo Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle due Direzioni suddette, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora come sopra fissati per l'incanto.

Spezia, 12 dicembre 1883.

7019 *Il Segretario della Direzione*: NICOLA LAGANA'.

Provincia di Reggio Emilia — Comune di Correggio

Si notifica che nel giorno 1° dicembre 1883 questa Giunta comunale ha proceduto alla quarta estrazione delle obbligazioni del Prestito creato per delibera consigliare 7 novembre 1881, e che le tre obbligazioni estratte per essere pagate al 1° gennaio 1884 sono quelle che portano i numeri 166 — 362 — 517.

Correggio nell'Emilia, li 10 dicembre 1883.

7068 *Il Sindaco*: AVV. CARLO CANOSSI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Avviso d'Asta *a termini ridotti di otto giorni.*

In seguito all'offerta del sei per cento fatta in tempo utile per il lotto primo, e del cinque per cento per i lotti quarto, quinto e ottavo, per lo

Appalto della provvista dei commestibili e combustibili necessari pel mantenimento delle guardie e detenuti, nonchè per gli altri bisogni di servizio del Bagno penale di Alghero, dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1886, mediante la presunta somma indicata per ciascun lotto nel seguente quadro, in seguito all'ottenuto ribasso,

Lotti	GENERI		QUANTITÀ di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura Per ogni genere	Ammontare della fornitura Per ogni lotto	Ribasso offerto	Ammontare dell'appalto dietro l'ottenuto ribasso
1	Pane bianco	Chil.	15184	0 50	7,592 »	57,251 40	6 »	53,547 23
	Pane pei detenuti sani	»	177355	0 28	49,659 40			
4	Riso	»	14540	0 25	5,089 »	14,432 60	5 »	13,652 11
	Fagioli e legumi	»	33370	0 28	9,343 60			
5	Paste di prima qualità	»	2500	0 61	1,525 »	8,500 28	5 »	8,034 89
	Paste di seconda qualità	»	17612	0 38	6,692 56			
	Semolino	»	372	0 76	282 72			
8	Lardo	»	1908	2 20	4,197 60	55,549 95	5 »	4,745 20
	Cacio	»	104	1 50	156 »			
	Latte di pecora	Litri	1003	0 25	250 75			
	Ova	Dozz.	985	0 96	945 60			

Si procederà alle ore 9 antimeridiane del 20 dicembre, in una delle sale della Prefettura, dinanzi al prefetto o chi per lui, col metodo della candela vergine, al definitivo deliberamento degli accennati lotti, a favore di colui che risulterà il miglior oblatore, in diminuzione del prezzo cui trovasi ridotto od indicato nella colonna ottava.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, e in difetto rimarrà a favore di colui che ha presentata la succitata offerta.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato 3 novembre 1880, visibile in questa Prefettura a tutte le ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto medesimo esibire:

Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente; inoltre dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità per essere ammessi all'asta;

La prova di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto all'avviso d'asta 18 ottobre scorso.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto a quello di aggiudicazione, stipulare il relativo contratto, e non adempiendovi perderà il deposito, il quale andrà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro, diritti di segreteria sono a carico dell'assuntore.

Sassari, 5 dicembre 1883.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario incaricato: L. DE-LORENZO.

7025

AVVISO.
(*2ª pubblicazione*)

La ditta G. Barbèra, di Firenze, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 10 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti d'autore, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª), dichiara di voler riprodurre per mezzo della tipografia l'opera I PROMESSI SPOSI, storia milanese del secolo XVII, scoperta e rifatta da *Alessandro Manzoni*, in numero di *mille* esemplari che saranno posti in vendita al prezzo di lire quattro e centesimi cinquanta ciascuno, obbligandosi di pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

L'opera anzidetta fu depositata alla Prefettura di Milano il dì 25 ottobre 1865.

Il sottoscritto si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale* in cui deve essere inserita questa dichiarazione.

Unisce la ricevuta del diritto pagato in lire due, e si obbliga di depositare un esemplare della riproduzione di detta opera.

Firenze, 19 novembre 1883.
G. BARBÈRA.

Prefettura della Provincia di Firenze.
Registro n. 646.

La dichiarazione avanti estesa e i documenti in essa indicati, cioè la ricevuta della tassa pagata, sono stati presentati a questa Prefettura il dì diciannove novembre milleottocentottantatre, alle ore dodici e minuti trenta meridiane.

Il presente certificato non prova la esistenza dei caratteri richiesti dalla legge per l'esercizio dei diritti di autore, ma attesta soltanto che furono eseguite le formalità prescritte.

L'ufficiale della Prefettura
6627 CARLO MENGHINI.

AVVISO D'ASTA

Appalto del dazio consumo sullo sfarinato, vino e carni.

Si rende a pubblica conoscenza che l'appalto del dazio sullo sfarinato e sul vino è rimasto aggiudicato a Chieppa Francesco fu Riccardo, il primo per lire 180,300, ed il secondo per lire 135,850. Quello sulle carni è rimasto aggiudicato al signor Francesco Albrizio di Leonardo per lire 21,000.

Resta a sperimentarsi il vigesimo, le cui offerte dovranno presentarsi nel termine di cinque giorni da oggi sino a tutto il mezzogiorno del 15 corrente mese.

Andria, 9 dicembre 1883.

Visto — *Il Sindaco*: R. MARCHI.
7064 *Il Segretario*: G. CASTIGLIONI.

Esattoria Comunale di Paliano

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore rende noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane e seguenti del giorno 2 gennaio 1884, nella sala d'udienza della R. Pretura di Paliano, e con l'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della R. Pretura suddetta, si procederà alla vendita di primo incanto degli immobili appresso descritti:

1. A danno di Trinca Luigi ed Eugenio fu Giuseppe — Un appezzamento di terreno sito nel territorio di Paliano, in contrada Abbaissi, confinanti Compagnia del Gonfalone e Franceschetti Pacifico, sez. 3ª, estensione 6 96, particella 1604, reddito catastale scudi 46 08, prezzo minimo, liquidato a termini dell'art. 663 del Codice procedura civile, lire 219 52.

2. A danno di Colavecchi Antonio fu Lorenzo e Fontana Domenico di Francesco — Un terreno seminativo, vitato, sito nel territorio di Paliano, contrada Fornaci, confinanti Compagnia del Gonfalone, Fantini Francesco e fosso, sezione 2ª, estensione 2 88, part. 2925, reddito catastale scudi 10 92, prezzo minimo, liquidato come sopra, lire 51 96.

NB. La somma da depositarsi in garanzia dell'offerta deve essere in ragguaglio del 5 per cento.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, avranno luogo nei giorni nove gennaio il secondo e nel 16 detto il terzo.

L'immobile sarà aggiudicato al migliore e maggiore offerente.

Paliano, li 9 dicembre 1883.

Per l'Esattore — Banca Generale
7029 *Il Collettore*: F. MILANI.

AVVISO.

Ad istanza del signor ricevitore dell'ufficio delle successioni, in Roma,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma ho notificato ai signori Lunardi Angela e Borgonzini Giuseppe e Giovanni un atto d'ingiunzione a pagare nel termine di giorni 15, nelle mani del prelodato signor ricevitore, la somma di lire 502 56, per tassa e penali sulla successione di Borgonzoni Bernardo.

Roma, 10 dicembre 1883.
7059 L'usc. ALBANESI INNOCENZO.

(*2ª pubblicazione*)
TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Nel giorno 17 gennaio 1884, innanzi il Tribunale suddetto, ad istanza di Clementina Bennati ed Amalia Quarantotti, domiciliate la prima in Viterbo, la seconda in Toscanella, rappresentate dal sottoscritto procuratore, si procederà alla vendita giudiziale degli appresso stabili. I prezzi su cui si aprirà lo incanto sono designati in ciascun lotto, e ciò a forma dei decreti 11 agosto e 25 ottobre 1883.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria del detto Tribunale.

Descrizione dei fondi siti in Viterbo.

1° lotto — Casa in via San Giovanni in Zoccoli, civico numero 8, confinanti i fratelli Frontini, Vincenzo Cuccagna e Patara Filippo, distinta nella mappa censuaria sez. 32ª Città, n. 1273, sul prezzo di lire 3035 99.

2° lotto — Casa in via della Salita di Piano Ascarano, confinanti Saveri Augusto, Ciorba Luigi e Pasquini Luigi, distinta in detta mappa e sezione col num. 106, sul prezzo di lire 503 55.

6981 CARLO BORGASSI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.